



**Istituto
Martino
Martini**

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scientifico Internazionale delle Scienze Applicate 4 anni
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale
Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza e Marketing (diurno e serale)
Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica – Conduzione del Mezzo Aereo
Centro Educazione degli Adulti (EdA)



Via G. Perlasca, 4 38017 - Mezzolombardo (Trento) - Fax 0461 801470 - Tel. 0461 801122 Cod.Fisc.80015240221
segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it - martini@pec.provincia.tn.it

CODICE ISTITUTO: TNIS00300A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V AFM corso serale

Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	2
1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	2
1.2 PROFILO IN USCITA AFM - QUADRO ORARIO SETTIMANALE	2
2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	4
2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
2.2 CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL TRIENNIO	4
2.3 PROFILO DELLA CLASSE	4
3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE	5
3.1 BES	5
4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA	6
4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	6
4.2 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO	6
4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO	7
4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	9
4.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	9
4.6 PROGETTI DIDATTICI	9
4.7 PERCORSI INTERDISCIPLINARI	10
4.8 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: ATTIVITA' - PERCORSI - PROGETTI NEL TRIENNIO	10
4.9 ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	12
5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	13
5.1 SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE	13
SCHEDE INFORMATIVE di Lingua e letteratura italiana	13
SCHEDE INFORMATIVE di Storia	16
SCHEDE INFORMATIVE di Lingua inglese	19
SCHEDE INFORMATIVE di Lingua tedesca	21
SCHEDE INFORMATIVE di Matematica	26
SCHEDE INFORMATIVE di Economia aziendale	30
SCHEDE INFORMATIVE di Diritto	35
SCHEDE INFORMATIVE di Economia politica	39
6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE	47
6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	47
6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	47
6.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE	47
6.3.1 SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)	47
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)	47
6.3.2 SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA	60
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA	60
6.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	60
SIMULAZIONI COLLOQUIO: INDICAZIONI E MATERIALI	60
7. IL CONSIGLIO DI CLASSE (FIRME)	63

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di istruzione "Martino Martini" iniziò la sua attività nel settembre 1979 nella sede di piazza Vittoria a Mezzolombardo. Precedentemente, a partire dall'anno scolastico 1971/72, era stato sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Antonio Tambosi" di Trento.

Nel 1983 riceve l'intitolazione attuale dalla storica figura di Martino Martini, missionario gesuita trentino che svolse la sua opera in Cina, nel corso del XVII secolo, e che fu geografo e storico di rilievo. La formazione interdisciplinare di Martino Martini, e la sua propensione a studiare ambienti e civiltà straniere, hanno aperto la strada al dialogo e alla cooperazione tra popoli diversi. Caratteristiche, queste, che informano gli orientamenti polivalenti del progetto educativo dell'Istituto che spazia tra cultura umanistica, tecnico-scientifica, aziendale e tecnologica.

La diversificazione dell'offerta formativa, l'attenzione alle nuove tecnologie, la significativa presenza di attività extrascolastiche di qualità, integrative dell'attività didattica, hanno contribuito nel tempo alla crescita del nostro istituto. Le opportunità di percorsi di studio offerte al territorio si sono successivamente potenziate.

La Riforma della scuola superiore nel 2010 ha definito, rinnovandola, l'offerta formativa con indirizzi tecnici (economico: ITE – sia diurno che serale - e tecnologico: ITT) e liceali (Liceo scientifico e delle Scienze umane) nonché, dal 2015/2016, il LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO e l'articolazione triennale dell'ITT CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO, accanto alla già presente Trasporti e Logistica. Infine, la significativa NOVITÀ ASSOLUTA DAL 2017/2018: IL LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE IN 4 ANNI. Ultimo arrivato il Tecnico Economico Sportivo dal 2018/2019.

L'Istituto è inoltre diventato centro EDA nel 2012 con terza media per adulti, corsi italiano L2 per stranieri e di informatica e lingue.

Oggi il "Martino Martini" è frequentato da oltre 600 studenti ripartiti nei vari indirizzi di studio e corsi liberi.

Nel 2012 si è inaugurata la nuova, unica e moderna sede di via Perlasca. L'edificio, costruito secondo criteri improntati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, ospita i discenti in ambienti luminosi e spaziosi, con laboratori attrezzati, una grande palestra, un auditorium e ampi spazi verdi all'esterno. L'offerta formativa si arricchisce con l'adozione di strumenti educativi atti a sensibilizzare a un corretto rapporto con i consumi energetici, nonché a valorizzare le risorse alternative con attività volte a promuovere la sostenibilità e l'efficienza energetica.

Per una visione globale del Progetto d'Istituto 2017-2020 cfr. il link: <https://goo.gl/RFbByW>.

1.2 PROFILO IN USCITA AFM - QUADRO ORARIO SETTIMANALE

ASPETTI GENERALI DEL CORSO SERALE

I corsi serali presentano una struttura che li rende SIGNIFICATIVAMENTE DIVERSI DAI CORSI DIURNI, allo scopo di permettere una migliore offerta formativa per gli adulti o per i giovani che scelgono la formazione della sera.

Gli aspetti più significativi sono:

- orario settimanale di lezione: 27 ore settimanali;
- riconoscimento di crediti formativi e professionali;
- adozione di percorsi didattici che valorizzano le esperienze culturali e professionali degli studenti;

- organizzazione delle attività didattiche secondo una logica modulare;
- docenti a disposizione per supportare i corsisti nell'organizzazione del percorso studiandone assieme la personalizzazione;
- flessibilità dei percorsi formativi.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Oltre alla possibilità di seguire i corsi in presenza, da qualche anno è offerto il servizio di formazione a distanza (FAD), tramite Classroom di Google Apps for Education, ad accesso riservato ai soli studenti iscritti, come supporto alla didattica. Inoltre è previsto lo svolgimento delle lezioni in videoconferenza, utilizzando la modalità Hangout® di Google+® per quegli studenti che hanno difficoltà logistiche per raggiungere la sede dell'istituto.

All'atto dell'iscrizione ogni studente è dotato di un account di tipo nome.cognome@martinomartini.eu che permetterà di accedere alle Google Apps Education, risorsa chiave per frequentare il corso serale in un modo innovativo, incentrato sulla condivisione e la collaborazione. Ogni studente potrà contattare, collaborare, chattare, condividere documenti con tutti coloro che appartengono alla comunità virtuale (insegnanti e compagni).

A questi strumenti si è unito da Settembre 2017 anche il “quaderno studente” di Mastercom, ulteriore piattaforma utilizzabile per la didattica digitale a distanza.

QUADRO ORARIO (“in rosso” sono le ore integrate dall’Istituzione scolastica)

Istituto Tecnico Economico					
Amministrazione, Finanza e Marketing - Corso Serale					
Discipline di insegnamento	I periodo didattico		II periodo didattico		III periodo didattico
Area delle discipline generali					
Italiano	4	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	2	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	4	4
Scienze integrate	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Religione Cattolica	1			1	1
Area delle discipline di indirizzo					
Informatica	2	2	2	2	-
Scienze integrate (fis/chimica)	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	6	6	7
Geografia	2	2	-	-	-
Tedesco	2	3	3	2	3
Diritto	-	-	3	2	2
Economia politica	-	-	2	2	2
Totale settimanale	26	28	27	27	27

2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Rossi Tiziana	Presidente	
Crinò Sebastiano	Insegnante	Lingua e letteratura italiana
Crinò Sebastiano	Insegnante	Storia
Delucca Marcello	Insegnante	Lingua inglese
Viola Elisa	Insegnante	Lingua tedesca
Piccirella Giovanni	Insegnante	Matematica
Michelotti Riccarda	Insegnante coordinatore	Economia aziendale
Rigotti Marco	Insegnante	Diritto
Rigotti Marco	Insegnante	Economia politica

Garofalo Marco	Rappresentante studenti
Noldin Ghermacovschi Olga	Rappresentante studenti
Toniolli Federico	Rappresentante studenti

2.2 CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana	Crinò Sebastiano	Crinò Sebastiano	Crinò Sebastiano
Storia	Crinò Sebastiano	Crinò Sebastiano	Crinò Sebastiano
Lingua inglese	Delucca Marcello	Delucca Marcello	Delucca Marcello
Lingua tedesca	Malgeri Francesca	Viola Elisa	Viola Elisa
Matematica	Piccirella Giovanni	Piccirella Giovanni	Piccirella Giovanni
Informatica	Piccirella Giovanni	Douroukis Marios	-
Economia aziendale	Leo Anna Giusi	Michelotti Riccarda	Michelotti Riccarda
Diritto	Rigotti Marco	Rigotti Marco	Rigotti Marco
Economia politica	Rigotti Marco	Rigotti Marco	Rigotti Marco

2.3 PROFILO DELLA CLASSE

La classe si compone di 17 adulti, provenienti da diversi comuni della Piana Rotaliana, della Valle dell'Adige, della Val di Non e della Bassa Atesina.

Alcuni di loro durante l'anno hanno interrotto la frequenza per motivi lavorativi e/o familiari. Qualcuno ha deciso di rimandare l'esame di stato al prossimo anno scolastico. I candidati che saranno ammessi a sostenere l'esame di Stato nell'anno scolastico 2018 – 2019 dovrebbero essere nove/dieci.

I loro percorsi di studio sono molto diversificati ed eterogenei; solo cinque studenti che si presentano agli esami hanno svolto il secondo e il terzo periodo di studi nel corso serale dell'istituto. Uno studente si è trasferito in corso d'anno da altro istituto. Quasi tutti gli altri studenti si sono iscritti al serale per la prima volta quest'anno e provengono da percorsi intrapresi al diurno alcuni anni fa o da altri percorsi scolastici.

Una studentessa ha già conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado e ha deciso di frequentare il corso serale per conseguirne un altro.

L'età anagrafica dei componenti della classe si può considerare, trattandosi di un corso serale, non omogenea (dai 44 ai 19 anni).

Il gruppo che si presenta agli esami ha seguito le lezioni quasi regolarmente, compatibilmente con i propri impegni di lavoro, e ha dimostrato un adeguato impegno nello studio anche se non in maniera costante nel corso dell'anno scolastico e non nella stessa misura in tutte le discipline.

Sul piano del profitto la situazione è molto eterogenea sia per quanto riguarda gli studenti che le singole discipline; i differenti livelli di impegno, la differente preparazione di base e i diversi percorsi scolastici degli studenti hanno determinato il raggiungimento di risultati disomogenei rispetto agli obiettivi programmati. Nel complesso, si riscontra il raggiungimento di un grado di preparazione finale della classe che si attesta fra il sufficiente ed il buono e, per qualche studente, sull'ottimo.

La continuità didattica dalla classe terza alla classe quinta è stata mantenuta per Italiano, Storia, Matematica, Inglese, Economia Politica e Diritto.

Gli studenti iscritti alla classe per il corrente anno scolastico sono i seguenti:

Arzedi Raffaele
Croitor Loredana Antonela
Difonzo Darlin
Eghenter Nicoletta
Erlicher Michele
Garofalo Daniel
Garofalo Marco
Hansi Rascida
Iqbal Khuram
Marinolli Stefano
Nardon Nicola
Negri Michela
Noldin Ghermacovschi Olga
Tait Valentina
Toniolli Federico
Tulba Constantin
Zabica Elisei

3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE

3.1 BES

Da molti anni l'Istituto Martini pone al centro della sua azione formativa l'attenzione allo studente e alle famiglie coniugando metodologie di apprendimento moderne a percorsi di studio individualizzati, onde garantire il successo scolastico di ogni studente che presenti buona volontà e desiderio di apprendere.

Ogni anno i docenti dell'Istituto sono impegnati in corsi di aggiornamento sul tema e hanno sperimentato per lungo tempo progetti che avessero come obiettivo la motivazione didattica, l'orientamento allo studio e il sostegno degli alunni in difficoltà.

In un contesto attento e consapevole al “fare scuola”, si colloca l’esperienza del Progetto BES, che mette insieme i precedenti percorsi di formazione con la particolare e peculiare attenzione di cui i nostri studenti con Bisogni Educativi Speciali sono al centro.

Dall’a.s. 2018-2019 è attiva una Rete BES della Piana Rotaliana (Martini, IC di Mezzolombardo-Paganella, Mezzocorona e Lavis), della quale il Martini è capofila.

Il protocollo BES del Martini è leggibile nella sezione Documenti di Istituto del sito al link: https://drive.google.com/file/d/0B9cgg_NqeU-JY2JicDd5eGFvcHM/view.

Tutta la documentazione – modelli di Rete Rotaliana di PEI e PEP, modelli di relazione finale, modelli di schede di presentazione degli studenti con BES in fase di Esame di Stato alla Commissione secondo le più recenti indicazioni provinciali – è visibile in chiaro sul sito in sezione Documenti d’istituto, al link: https://drive.google.com/drive/folders/0B9cgg_NqeU-Jb3E4SFZoRjRCZFk.

4. INDICAZIONI GENERALI SULL’ATTIVITA’ DIDATTICA

4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state seguite le seguenti metodologie didattiche:

1. lezione frontale
2. metodologia CLIL
(per tedesco/economia aziendale)
3. cooperative learning
Agli studenti sono state assegnati esercitazioni, analisi di casi aziendali, e attività da svolgere in coppia/gruppo. Tale metodologia è stata utilizzata sia per rendere più attiva la partecipazione degli studenti che per diversificare l’insegnamento in relazione ai diversi livelli di apprendimento.
4. FAD (Formazione A Distanza)
Attraverso la piattaforma google Classroom sono stati forniti agli studenti materiali a supporto dello studio realizzati dagli insegnanti: testi, schemi, presentazioni multimediali, video, link e esercitazioni svolte. I docenti hanno utilizzato la piattaforma anche per assegnare esercitazioni e verifiche di autovalutazione.
5. Didattica laboratoriale
Al fine di rendere l’apprendimento più autentico e rendere attiva la partecipazione degli studenti sono state proposte attività che hanno visto gli studenti lavorare alla realizzare di presentazioni, materiali e testi nell’ottica di una didattica di tipo laboratoriale.

4.2 CLIL: ATTIVITA’ E MODALITA’ DI INSEGNAMENTO

Le modalità generali di organizzazione delle attività di CLIL da parte della scuola sono descritte nel progetto triennale dell’offerta formativa, con particolare riferimento alle pp. 23-25 (<https://goo.gl/RfByW>).

La classe ha svolto in CLIL la materia materia Economia aziendale in tedesco (una unità didattica all’interno del modulo 3).

L'unità didattica ha affrontato le seguenti tematiche:

- Le aziende tedesche: lessico
- L'organizzazione aziendale e l'organigramma
- il marketing
- il marketing mix
- l'analisi SWOT
- la descrizione di un'azienda

Le metodologie e gli strumenti adottati sono stati i seguenti:

- Cooperative Learning
- Presentation, Practice and Production (Communication)
- Insegnamento e apprendimento interattivo → maggiore opportunità di partecipare verbalmente, frequenti interazioni attive con il docente e altri allievi.
- analisi di casi aziendali
- utilizzo di tools interattivi

Gli interventi CLIL sono stati proposti in prevalenza durante le ore di tedesco e si sono conclusi con l'elaborazione da parte degli studenti di una relazione/presentazione di una realtà aziendale tedesca. Per rendere disponibili i materiali prodotti dalle insegnanti è stato creato un apposito corso sulla piattaforma google-classroom.

4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Le modalità generali di organizzazione delle attività di alternanza scuola-lavoro da parte della scuola sono descritte nel progetto triennale dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle pp. 19-23 (<https://goo.gl/RFbByW>).

Qui la nostra guida all'ASL: <https://goo.gl/9xWdZD>, con particolare riferimento, per l'alternanza per il corso serale, alle pp 15 -18.

A questa pagina: <https://goo.gl/UvWu8M> la modulistica e soprattutto i criteri di valutazione assunti dal collegio docenti.

La piattaforma documentale adottata dalla scuola è MasterStage: <https://alternanza.registroelettronico.com/martini-tn/>, ma è in via di sperimentazione anche la cartella digitale dello studente, progetto affidato dall'Ufficio innovazione del Dipartimento della Conoscenza della PAT a FBK.

Nel caso degli studenti lavoratori, ai fini del riconoscimento delle ore di alternanza scuola lavoro, si è tenuto conto dell'attività lavorativa svolta dagli stessi. Per gli studenti non lavoratori si è proceduto invece ad attivare appositi tirocini presso enti e aziende.

Gli enti nei quali gli studenti non lavoratori hanno svolto il tirocinio sono stati:

classe TERZA
Museo Usi e Costumi della gente Trentina Consorzio Miglioramento fondiario Priò Comune di Predaia Università degli studi di Trento Museo Usi e Costumi della Gente Trentina Università degli studi di Trento Circolo Pensionati S.Anna

classe QUARTA
progetto TSM Comune di Predaia

classe QUINTA
Studio commercialista Toniolli

Per gli studenti lavoratori:

studenti lavoratori
riconoscimento attività lavorativa/volontariato

Di particolare menzione:

Il progetto TSM, che ha visto gli studenti impegnati nel secondo periodo (classe quarta) e che è stato così strutturato:

- Un ciclo di interventi formativi gestiti dalla TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT attraverso i quali sono state fornite agli studenti competenze specifiche relative al mercato del lavoro, al fine di una loro corretta lettura delle dinamiche proprie delle aziende (sia pubbliche che private) e di un adeguato inserimento nei luoghi di lavoro.
Il progetto ha visto gli interventi di formatori ed esperti di tematiche inerenti il mondo del lavoro e si è sviluppato con incontri seminariali sulle tematiche di seguito indicate:

1. Le tipologie del lavoro
2. La retribuzione e la previdenza
3. Il ruolo delle rappresentanze
4. Le differenze nel mondo del lavoro
5. La scuola non è mai finita, Apprendistato, formazione continua e certificazione delle competenze

4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Tra gli strumenti utilizzati si possono annoverare:

1. manuali
2. testi
3. documenti
4. rete Internet
5. software
6. documenti e materiali predisposti dagli insegnanti e resi disponibili su piattaforma classroom.

Rispetto agli ambienti di apprendimento, attiva da tre anni al Martini una sperimentazione denominata “Ambienti di apprendimento innovativi” (<https://drive.google.com/file/d/0B30pCTMOMqTTOkNTbU51cXBaQW8/view>) relativa al biennio. Tutte le classi, in ogni caso, si spostano tra aule dedicate alle discipline, consentendo una personalizzazione e un setting del contesto maggiormente specifico rispetto alla disciplina.

4.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno sono stati attivati i seguenti interventi di recupero/potenziamento:

Materia	Interventi di Recupero
Italiano	sportelli di recupero calendarizzati a inizio anno
Storia	sportelli di recupero calendarizzati a inizio anno
Inglese	sportelli di recupero calendarizzati a inizio anno
Tedesco	sportelli di recupero calendarizzati a inizio anno
Matematica	sportelli di recupero calendarizzati a inizio anno
Economia aziendale	sportelli di recupero calendarizzati a inizio anno
Economia politica	sportelli di recupero calendarizzati a inizio anno
Diritto	sportelli di recupero calendarizzati a inizio anno

4.6 PROGETTI DIDATTICI

Progetti didattici di particolare rilievo sono stati:

- progetto TSM. Un ciclo di interventi formativi gestiti dalla TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT attraverso i quali sono state fornite agli studenti competenze specifiche relative al mercato del lavoro e che sono stati riconosciuti ai fini dell'alternanza scuola lavoro. Tale progetto ha coinvolto le discipline di economia aziendale, economia politica e diritto.

4.7 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Per le discipline economia aziendale e tedesco sono stati elaborati percorsi interdisciplinari che hanno affrontato le seguenti tematiche:

- le tipologie di impresa
- il marketing
- l'analisi di casi aziendali

4.8 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: ATTIVITA' - PERCORSI - PROGETTI NEL TRIENNIO

Agli studenti sono state proposte, in coerenza con l'indirizzo e con l'apporto delle discipline di Diritto, Economia Politica, Storia e Economia Aziendale, le seguenti tracce di approfondimento:

- Costituzione e Statuto Albertino
- Costituzione e Lavoro
- Responsabilità sociale d'impresa

Di seguito si propone breve scheda descrittiva di tali percorsi:

La Costituzione italiana: un confronto con lo Statuto albertino (diritto)

Gli alunni scaricano, innanzitutto, il testo in pdf della Costituzione dal sito ufficiale della [Presidenza della Repubblica](https://www.quirinale.it/page/costituzione) <https://www.quirinale.it/page/costituzione>, che presenta anche le versioni inglese e francese, oltre che un'essenziale galleria fotografica e un collegamento allo Statuto albertino. La comparazione con la precedente Carta del 1848 già ci permette una prima immediata riflessione lessicale sulla differenza tra i termini "Statuto" e "Costituzione". Uno dei primi concetti da acquisire è appunto quello della non trascurabile diversità di significato tra una Carta concessa (*octroi*) e stabilita *dall'alto* da un monarca per grazia divina e applicato in maniera flessibile (Statuto) e quella di un documento frutto di un contratto sociale *dal basso*, *rigido* nella struttura, nel quale la sovranità appartiene al popolo. Indagare sul contrasto terminologico e concettuale tra *concessa dall'alto e flessibile* e *concordata dal basso e rigida* può già essere un ottimo viatico per affrontare i diversi percorsi di Cittadinanza e Costituzione oggetto del colloquio dell'Esame di Stato.

Il tema del lavoro (diritto)

Questa discussione potrebbe fare da collegamento con le tematiche legate al secondo principio ispiratore, quello del lavoro: "*L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro*" (art. 1); "*La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto del lavoro ...*" (art. 4); la Repubblica "*tutela il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni*" (art. 35). Oltre a una ricostruzione del dibattito storico nell'Assemblea Costituente intercorso tra le forze socialiste e comuniste e quelle democristiane e liberali sulla scelta del termine lavoro e non lavoratori - per la quale possono essere utili i materiali video dell'archivio Rai Storia:

[RaiStoria](http://www.raistoria.rai.it/articoli/articolo-1-una-repubblica-fondata-sul-lavoro/5367/default.aspx).<http://www.raistoria.rai.it/articoli/articolo-1-una-repubblica-fondata-sul-lavoro/5367/default.aspx>

e dell'Istituto luce <https://www.archivioluca.com> - Democrazia e lavoro, è possibile, magari prendendo spunto anche da un articolo contenuto nel sito [Impariamo la Costituzione](https://impariamolacostituzione.wordpress.com/2010/04/10/articolo-4/) <https://impariamolacostituzione.wordpress.com/2010/04/10/articolo-4/>, sollecitare gli studenti a commentarlo

in maniera critica. I temi, a questo proposito, molto attuali e sentiti, possono essere due: come va intesa la parola “lavoro”? E come mai questo diritto è tra i più citati, ma anche tra i più disattesi? Capire il significato del termine lavoro può diventare importante affinché gli studenti facciano propria l’idea che il lavoro non è pura merce spendibile sul mercato ai fini di un reddito, ma un valore attraverso il quale diventiamo consapevoli della nostra dignità e mediante il quale gli altri riconoscono le nostre capacità, competenze, in una sola parola, diventiamo persone. Prendendo poi spunto, per esempio, dall’[articolo](#) della rivista MicroMega

http://ilrasoiodioccam-micromega.blogautore.espresso.repubblica.it/2013/10/08/le-promesse-della-costituzione/?refresh_ce e anche da una [citazione](#) di Piero Calamandrei, che parlò della nostra Costituzione come di una “*rivoluzione promessa in cambio di una mancata*”, sarà possibile impostare una discussione aperta con la classe sulla distanza tra diritti stabiliti e garantiti dal testo costituzionale (*de jure*) e concrete applicazioni degli stessi (*de facto*), in modo particolare con riferimento al lavoro giovanile. Gli studenti sono invitati a meditare su questo tema e a portare le loro personali considerazioni, elaborando anche il patrimonio delle informazioni ed esperienze che hanno acquisito anche nel proprio ambiente di lavoro.

“Responsabilità sociale d’impresa: dalla Costituzione al Bilancio sociale” (economia aziendale)

Il percorso si pone l’obiettivo di approfondire la tematica della responsabilità sociale d’impresa e del Bilancio di Sostenibilità. A partire dall’articolo 41 della Costituzione vengono analizzati i riferimenti nazionali e internazionali relativi al concetto di responsabilità sociale e i riflessi in ambito di rendicontazione sociale e ambientale.

Il percorso si sviluppa secondo il seguente schema:

- I diversi stakeholder dell’impresa e le loro attese
- L’art. 41 della Costituzione e la libertà d’impresa
- Il concetto di sostenibilità dell’attività d’impresa (contesto storico e riferimenti normativi)
- Gli strumenti, le forme, i contenuti e i destinatari della rendicontazione sociale e ambientale d’impresa
- Analisi di alcuni casi aziendali.

Materiali di riferimento:

Agenda 2030 obiettivi per lo sviluppo sostenibile: <https://www.unric.org/it/agenda-2030>

Definizioni di responsabilità sociale prodotte da:

- Libro Verde Commissione Europea: Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese, Commissione Europea 18/7/2001.
- Comunicazione del 25 ottobre 2011 (n. 681), Commissione Europea. Nuova definizione di responsabilità sociale
- d.lgs 30 dicembre 2016, n.254 *Dichiarazione individuale di carattere non finanziario-*

Esempi di Bilancio di sostenibilità analizzati in classe:

- Bilancio di sostenibilità 2018 Gruppo Cantine Mezzacorona
- Bilancio di sostenibilità Ferrero Spa
- CSR Oberalp Group (Marchio Salewa)

4.9 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tra le principali attività complementari ed integrative si annoverano:

progetto - corso	disciplina/e coinvolta/e
Corso ECDL	Informatica
Incontro con esperti su tematiche relative al mondo del lavoro	diritto-economia aziendale-economia politica
Uscite a teatro	Italiano - Storia
Visite aziendali: Oberalp Group (Salewa), Sparkasse Bolzano	Economia aziendale- Tedesco

5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

5.1 SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDA INFORMATIVA di *Lingua e letteratura italiana*

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none">• consapevolezza delle strutture della lingua italiana, da quelle più semplici (ortografia, morfologia, sintassi) a quelle più avanzate (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico)• leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato• possesso di un orientamento storico generale, per una collocazione di autori e opere in appropriati contesti culturali• metodo di indagine organico, comprendente competenze di analisi formale e tematica del testo letterario (saper analizzare e interpretare testi letterari)• competenza comunicativa, in termini di proprietà di linguaggio e di coerenza argomentativa• possesso delle tecniche di scrittura (parafrasare, riassumere, esporre, argomentare) atte a produrre testi di vario tipo• saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
--	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modulo 1</p> <p>Il Decadentismo La letteratura e la cultura fra la crisi di fine '800 e le inquietudini del primo '900</p> <p>U.D.1 Lo scenario: cultura, idee 1. Il Decadentismo, i caratteri generali: a) la definizione b) le tendenze fondamentali: fuga dalla realtà (estetismo, fuga nella propria interiorità, approccio irrazionalistico al mondo) e vitalismo. 2. La visione del mondo del Novecento (le filosofie irrazionaliste): a) il rifiuto del Positivismo e i nuovi modelli conoscitivi (l'identità tra io e mondo e l'inconoscibilità del reale) e la crisi dell'io b) F. Nietzsche: la distruzione delle certezze del passato; Il superuomo, il significato filosofico; Nietzsche e la storia c) Il vitalismo e l'intuizionismo di Henri Bergson d) S. Freud: l'inconscio; Es, Io e Super-Io</p> <p>U.D.2 Giovanni Pascoli 1. La vita e le opere: note biografiche essenziali e opere principali. 2. I caratteri della poesia pascoliana: a) la poetica del fanciullino (la poesia come conoscenza alogica; una lettura soggettiva e simbolica della realtà) b) le soluzioni formali (le innovazioni stilistiche): la sintassi; il lessico; gli aspetti fonici; la metrica c) il procedimento analogico) 3. "Myrica": a) i caratteri generali e i temi dell'opera b) L'assiuolo, analisi tematica e retorica del testo c) "Temporale", analisi tematica e retorica d) Novembre, analisi tematica e retorica 4. "Canti di Castelvecchio": a) i caratteri generali e i temi dell'opera b) "La mia sera", analisi tematica e retorica.</p> <p>U.D.3 Gabriele D'Annunzio 1. La vita e le opere: note biografiche essenziali e opere principali. 2. I caratteri generali della produzione letteraria: stile sublime e rappresentazione sensualistica del mondo. 3. I temi principali: una sintesi 4. "Alcyone": a) i caratteri generali b) il vitalismo panico c) "La sera fiesolana", analisi tematica e retorica del testo d) "La pioggia nel pineto", analisi tematica e retorica del testo.</p>
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modulo 2</p> <p>Il primo Novecento Le Avanguardie e il Futurismo</p> <p>U.D.1 Le avanguardie 1. La rottura con il passato e i caratteri generali comuni. 2. I principali movimenti d'avanguardia (cenni).</p> <p>U.D.2 F. T. Marinetti e il Futurismo 1. La vita e le opere: note biografiche essenziali e opere principali. 2. “Manifesto del futurismo”, i contenuti (i nuclei tematici principali). 3. “Manifesto tecnico della letteratura futurista”, le proposte letterarie (“immaginazione senza fili”, “parole in libertà”, uso “sfrenato” dell’onomatopea).</p> <p>U.D.3 Aldo Palazzeschi 1. Note biografiche essenziali 2. La poetica del divertimento 3. “La fontana malata”, analisi tematica e retorica del testo.</p>
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modulo 3</p> <p>Tra le due guerre La letteratura della coscienza della crisi</p> <p>U.D.1 Il contesto culturale 1. La nuova concezione della realtà e la visione negativa della condizione esistenziale dell’uomo</p> <p>U.D.2 Italo Svevo 1. La vita e le opere: note biografiche essenziali e opere principali. 2. I caratteri della sua opera: la letteratura come conoscenza critica del reale 3. “La coscienza di Zeno”: a) la trama b) “Fu così che mi fidanzai”: la trama del brano; il testo; analisi e interpretazione c) “Il ritratto di Augusta”: il testo; analisi e interpretazione: Augusta e Zeno, due personaggi a confronto</p> <p>U.D.3 Eugenio Montale 1. La vita e le opere: note biografiche essenziali. 2. Il poeta del “male di vivere”: a) la disarmonia con la realtà, il pensiero negativo 3. “Merigiare pallido e assorto”, analisi del testo 4. “Spesso il male di vivere ho incontrato”, analisi del testo</p> <p>U.D.4 Luigi Pirandello 1. La vita e le opere: note biografiche essenziali e opere principali. 2. I caratteri principali della sua opera 3. I temi delle sue opere: il contrasto tra “vita” e “forma”; l’assurdità della vita; la maschera; la crisi dell’io; la frantumazione della verità (il relativismo conoscitivo); incomunicabilità e solitudine 4. L’umorismo (la concezione della letteratura) 5. I romanzi: a) “Il fu Mattia Pascal”: la storia, il testo: “Cambio treno” e “Adriano Meis”; gli aspetti tematici; aspetti della tecnica narrativa b) Uno nessuno e centomila”: la crisi dell’identità individuale, la guarigione e la fusione con la “vita”, la disgregazione della forma romanzesca 6. Il teatro: a) “Sei personaggi in cerca d’autore”: la trama, il teatro nel teatro, la funzione critica della letteratura</p> <p>Appendice: Alcune (poche) cose su Umberto Saba: la definizione di “poeta della serena disperazione”</p>
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modulo 4</p> <p>Il Neorealismo</p> <p>U.D.1 I caratteri generali del Neorealismo</p> <p>1. Un nuovo clima culturale 2. Le influenze culturali: a) La cultura dell'impegno e l'egemonia del marxismo b) J.P.Sartre: l'esistenzialismo e la teoria dell'impegno (teoria della libertà e della responsabilità) c) A.Gramsci: a) I quaderni del carcere e la visione della letteratura (la letteratura nazional-popolare) 3. Interesse documentario e lingua antiletteraria 4. Vittorini e Pavese, due punti di riferimento</p> <p>U.D.2 Elio Vittorini</p> <p>1. La vita e le opere (cenni): note biografiche essenziali e opere principali 2. "Uomini e no": a) la vicenda b) gli aspetti tematici c) "L'offesa all'uomo", capp. CII – CIV d) il testo e) osservazioni sullo stile</p> <p>U.D.3 Cesare Pavese</p> <p>1. La vita e le opere (cenni): note biografiche essenziali e opere principali. 2. La concezione della condizione esistenziale dell'uomo 3. "La luna e i falò": a) la vicenda b) gli aspetti tematici e stilistici c) Come il letto di un falò", dal cap. XXXII</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● analisi metrica, retorica e tematica del testo poetico ● analisi formale e interpretazione tematica del testo narrativo relativamente al genere romanzo ● contestualizzazione dell'opera letteraria e dei suoi aspetti tematici all'interno del panorama storico-culturale di appartenenza e confronto con autori e temi di altri periodi e fra opere appartenenti allo stesso genere letterario ● riconoscimento dei rapporti esistenti fra ambiti culturali diversi (letteratura, filosofia, storia, arti figurative, cinema,) ● esposizione adeguata sui piani degli aspetti formali e della argomentazione logica
METODOLOGIE:	<p>Alla lezione frontale sono state alternate fasi di lezione dialogica, nelle quali si è cercato soprattutto di favorire l'approccio critico e di stimolare la riflessione</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>E' stata usata una griglia di valutazione che indica i descrittori relativi ai singoli obiettivi, declinati in conoscenza dei contenuti; abilità nell'elaborare ricostruzioni di sintesi (individuazione degli aspetti qualificanti; coerenza e rigore logico; approccio critico; sintesi); competenza espositiva in termini di proprietà di linguaggio</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Appunti delle lezioni (una dispensa completa di tutti gli argomenti trattati), pubblicati su classroom.</p>

SCHEDA INFORMATIVA di *Storia*

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> ● Sapere analizzare problematiche significative del periodo considerato, attraverso un metodo organico di indagine ● Sapere realizzare, attraverso la rielaborazione critica, ricostruzioni di sintesi dei processi storici, individuandone gli aspetti più qualificanti ● Competenza comunicativa, in termini di proprietà di linguaggio e di coerenza argomentativa ● Saper stabilire nessi tra la storia e altre discipline
--	---

MODULI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modulo 1 Dalla seconda metà dell'Ottocento alla Prima guerra mondiale</p> <p>U.D.1 L'età umbertina 1. L'arretratezza dell'Italia 2. Le riforme del governo Depretis 3. La crisi economica e il protezionismo 4. Il Partito socialista italiano 4. Il governo di F.Crispi e la sua politica interna e coloniale 5. Gli avvenimenti fino al 1900</p> <p>U.D.2 L'età giolittiana 1. Il decollo industriale italiano 2. Un governo di mediazione (la politica interna) 3. Le riforme giolittiane 4. La politica coloniale 5. La caduta di Giolitti</p> <p>U.D.3 La Prima guerra mondiale 1. Tensioni e conflitti nelle relazioni internazionali (le cause della guerra) 2. La questione balcanica 3. Lo scoppio della "Grande guerra" 4. Il fronte occidentale 5. Il fronte orientale 6. L'Italia in guerra 7. La vittoria dell'Intesa</p> <p>Modulo 2 Il primo dopoguerra - la Rivoluzione sovietica – Lo stalinismo</p> <p>U.D.1 Le conseguenze della "Grande guerra" 1. La pace di Versailles e il nuovo assetto geopolitico europeo 2. La crisi economica e il "Biennio rosso" 3. La ripresa economica degli anni Venti</p> <p>U.D.2 La disintegrazione dell'economia internazionale 1. I caratteri dell'economia postbellica negli Stati Uniti 2. 1929 – 1933: la crisi economica mondiale 3. 1929: il crollo di Wall Street 4. Gli aspetti della crisi 5. Le trasformazioni economiche nel dopoguerra: l'intervento dello stato nell'economia 6. Il "New Deal" e i suoi risultati</p> <p>U.D.3 La Rivoluzione sovietica 1. Comunismo e rivoluzione 2. La Russia degli zar 3. La Rivoluzione di febbraio 4. Il governo provvisorio e i Soviet 5. Lenin e la Rivoluzione d'ottobre 5. Il comunismo al potere (il governo rivoluzionario di Lenin) 6. La guerra civile</p>
---	--

	<p>ed il “comunismo di guerra” (cenni) 7. La Nuova politica economica (cenni)</p> <p>7. La Terza Internazionale</p> <p>U.D.4 Lo stalinismo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La morte di Lenin e la vittoria di Stalin su Trotskij 2. La collettivizzazione dell’economia (l’economia pianificata e la “terza rivoluzione” 3. Il regime totalitario
--	---

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>Modulo 3</p> <p>La notte della democrazia e la Seconda guerra mondiale</p> <p>U.D.1 Il fascismo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le due fasi del fascismo e la sua base sociale, dall’interpretazione di Renzo De Felice 2. La nascita del fascismo 3. La crisi del dopoguerra in Italia (debolezza dell’economia e tensioni sociali) 4. L’ascesa del fascismo 5. La “marcia su Roma” e la conquista del potere 6. Il regime fascista (le elezioni del 1924 e l’assassinio di Matteotti; le “leggi fascistissime” 7. L’organizzazione del consenso 8. La politica economica 9. La politica estera e le leggi razziali <p>U.D.2 Il nazismo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Germania verso il nazismo 2. Il regime nazista 3. La persecuzione e la “Shoah”. <p>U.D.3 La Seconda guerra mondiale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verso la guerra (l’avvio del progetto imperialistico della Germania e la guerra civile in Spagna) 2. La “guerra lampo” (le prime fasi) 3. La guerra diventa “mondiale” 4. Il “Nuovo ordine” e la “soluzione finale” (la “Shoah”) 5. La sconfitta dell’Asse 6. L’avanzata degli Alleati e la fine del fascismo 7. La Resistenza 8. Le tre “guerre della Resistenza” nell’analisi di Claudio Pavone 9. La conclusione del conflitto <p>Modulo 4</p> <p>Dal secondo dopoguerra alla caduta dei sistemi comunisti</p> <p>U.D.1 L’Italia repubblicana (la vita politica)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L’Italia nel dopoguerra (i partiti politici; la nascita della Repubblica; le elezioni del ’48; la nascita del “centrismo”) <p>U.D.2 2 Il mondo bipolare: il secondo dopoguerra</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La fine della centralità europea e il nuovo ordine mondiale 2. Il Piano Marshall
--	---

	<p>U.D.3 Il mondo bipolare: il sistema internazionale dei blocchi contrapposti e la guerra fredda</p> <p>1. La contrapposizione USA–URSS 2. La “guerra fredda” (la prima fase: la divisione della Germania; la crisi di Berlino del ’48;) 3. Il consolidamento dei “blocchi” (la Nato; il Comecon e il Patto di Varsavia) 4. La guerra di Corea</p> <p>U.D.4 Il mondo bipolare: Usa e Urss tra coesistenza e competizione (Il periodo della distensione)</p> <p>1. Il dialogo USA – URSS (Krusciov, Eisenhower e la coesistenza pacifica) e la destalinizzazione in URSS 2. Le rivolte nei Paesi satelliti: Polonia e Ungheria</p> <p>3. La crisi di Berlino del ’61) 4. La crisi di Cuba 4. La svolta autoritaria in URSS e la “primavera di Praga”</p> <p>U.D.5 Il mondo bipolare: la caduta dei sistemi comunisti</p> <p>1. Crisi dell’URSS, Perestrojka, Glasnost e politica estera di non ingerenza (Gorbaciov e la sua politica interne ed estera) 2. La svolta politica nei paesi dell’Europa orientale (la caduta dei sistemi comunisti) 3. La dissoluzione dell’URSS e il nuovo assetto geopolitico europeo.</p>
--	--

ABILITA’:	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricostruzione dei processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e di discontinuità ● Riconoscimento della varietà e dello sviluppo storico dei sistemi economici e politici e dei loro intrecci con le variabili demografiche, sociali e culturali ● Individuazione dei cambiamenti culturali e socio-economici ● esposizione adeguata sul piani degli aspetti formali e della argomentazione logica
METODOLOGIE:	<p>Alla lezione frontale sono state alternate fasi di lezione dialogica, nelle quali si è cercato soprattutto di favorire l’approccio critico e di stimolare la riflessione</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La tipologia delle verifiche è stata quella scritta a domande aperte e nella tipologia B della terza prova dell’esame di Stato.</p> <p>E’ stata usata una griglia di valutazione che indica i descrittori relativi ai singoli obiettivi, declinati in conoscenza dei contenuti; abilità nell’elaborare ricostruzioni di sintesi (individuazione degli aspetti qualificanti; coerenza e rigore logico; approccio critico; sintesi); competenza espositiva in termini di proprietà di linguaggio</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Appunti delle lezioni (una dispensa completa di tutti gli argomenti trattati), pubblicati su classroom.</p>

SCHEDA INFORMATIVA di Lingua inglese

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Nel corso dell'anno gli alunni hanno sviluppato capacità e raggiunto competenze nella lingua straniera a livelli differenti A2/B1/B2 nelle abilità linguistiche: listening comprehension, spoken production, reading comprehension.
--	--

MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

modulo 1 settembre - novembre 2018	interest rate interest rate/exchange rate interest rate exercises exchange rate exercises test modulo 1 speaking/ reading
modulo 2 dicembre 2018 - febbraio 2019	European Union EU History EU institutions the European Parliament the European Commission the European Central Bank The Euro Zone/Euro Area The Euro The Brexit Test modulo 2 speaking/reading
modulo 3 febbraio – aprile 2019	gdp/ gross domestic product gdp definition and examples gdp expenditure approach: consumption, investments, government spending, export, import Test modulo 3 speaking/reading

<p>modulo 4 aprile – giugno 2019</p>	<p>marketing promotion/advertising tv and radio advertising print media/advertising on newspapers, magazines, flyers, leaflets outdoor advertising/billboards/electronic boards advertising on the Internet test modulo 4 speaking and reading</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>Business English definitions and exercises on: interest rate, exchange rate, gross domestic product, marketing, advertising, brand. Society, Economy and Culture: The European Union: stages in the process of European integration, the Euro, Brexit, the European Union in 2018/2019</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Uso in classe della lingua straniera, redazione scritta di un glossario per l'apprendimento di vocaboli, espressioni e modi di dire nella lingua straniera; uso di supporti audiovisivi e informatici in laboratorio multimediale.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>Il lavoro in classe e le verifiche di fine modulo hanno consentito di valutare capacità e abilità di comprensione e di produzione/esposizione orale Sono stati valutati anche il grado di impegno e la partecipazione degli studenti.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<p>Alcune note dal testo: In Business, di Bentini-Richardson, ed. Pearson Longman. E' stato approfondito l'uso del cloud computing anche come supporto alla didattica, con lo strumento di Google Classroom. Nelle lezioni in laboratorio multimediale sono stati usati materiali audio e video originali, per una conoscenza più approfondita dei temi internazionali di maggiore attualità e delle forme della comunicazione globali in lingua inglese.</p>

SCHEDA INFORMATIVA di Lingua tedesca

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>Livello di riferimento QCER B1, A2 per la produzione scritta</p> <p>Come da linee guida Piani di studio provinciale per l'educazione agli adulti</p> <p>Le competenze di base acquisite dal gruppo classe corrispondono ad un livello A2/B1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere e ricavare informazioni –nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale – dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo microlinguistico; ● trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte <u>se guidati dall'insegnante</u>. ● Interagire oralmente e per iscritto in lingua tedesca in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali. ● Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.
---	--

MODULO 1

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Am Telefon: Einfache Telefongespräche führen, Termine vereinbaren ● Brief: das Angebot
<p>ABILITÀ:</p>	<p>Comprendere le caratteristiche stilistiche ed il lessico commerciale</p> <p>Utilizzare in modo pertinente aspetti formali e terminologia specifica</p> <p>Identificare in documenti autentici le funzioni relative a ciascuna fase della transazione</p> <p>Simulare situazioni di corrispondenza commerciale e di attività lavorativa in ufficio (rispondere al telefono, prendere appuntamenti,...)</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Le attività sono state di tipo comunicativo per consentire agli studenti una graduale acquisizione della competenza linguistico, comunicativo, culturale attraverso l'interdipendenza delle quattro abilità (Hören, Sprechen, Schreiben e Lesen).</p> <p>L'approccio didattico è stato quello pragmatico-comunicativo, si è utilizzata la lingua straniera come un concreto mezzo di comunicazione sin dall'inizio.</p>

	<p>Si è cercato di insegnare agli allievi a rielaborare autonomamente lessico e strutture memorizzate al fine di poter interagire autonomamente in situazioni di vita reale.</p> <p>Per quanto riguarda le forme di lavoro adottate si è scelto in base alle esigenze tra lezione frontale, lavori di gruppo e interventi individualizzati. In considerazione della particolarità del corso serale si è dato molto spazio alle esercitazioni in classe, sia guidate che individuali, per consentire agli studenti di consolidare le conoscenze e acquisire le abilità proprie del modulo</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>In considerazione della modularità del corso, è stata effettuata una verifica scritta per modulo.</p> <p>Strumenti di verifica: prova scritta, stesura di una lettera commerciale a partire da una traccia data. Formulazioni di dialoghi che simulano il lavoro in azienda partendo da una traccia data. Comprensione all'ascolto</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libri di testo: Punkt.de Aktuell; materiale fornito dall'insegnante; classe digitale in Google classroom; video didattici e autentici; quizlet; LIM.</p>

MODULO 2

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Geschäftskorrespondenz: Die Bestellung Die Auftragsbestätigung/Widerruf der Bestellung ● Geschäftsreise: Im Hotel
ABILITÀ:	<p>Comprendere le caratteristiche stilistiche ed il lessico commerciale Utilizzare in modo pertinente aspetti formali e terminologia specifica Identificare in documenti autentici le funzioni relative a ciascuna fase della transazione Simulare situazioni di corrispondenza commerciale come scrivere un ordine e darne la conferma/disdetta. Saper prenotare un hotel durante un viaggio d'affari, simulare il check-in e il check-out</p>
METODOLOGIE:	<p>Le attività sono state di tipo comunicativo per consentire agli studenti una graduale acquisizione della competenza linguistico, comunicativo, culturale attraverso l'interdipendenza delle quattro abilità (Hören, Sprechen, Schreiben e Lesen). L'approccio didattico è stato quello pragmatico-comunicativo, si è utilizzata la lingua straniera come un concreto mezzo di comunicazione sin dall'inizio.</p>

	<p>Si è cercato di insegnare agli allievi a rielaborare autonomamente lessico e strutture memorizzate al fine di poter interagire autonomamente in situazioni di vita reale.</p> <p>Per quanto riguarda le forme di lavoro adottate si è scelto in base alle esigenze tra lezione frontale, lavori di gruppo e interventi individualizzati. In considerazione della particolarità del corso serale si è dato molto spazio alle esercitazioni in classe, sia guidate che individuali, per consentire agli studenti di consolidare le conoscenze e acquisire le abilità proprie del modulo.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>In considerazione della modularità del corso, è stata effettuata una verifica scritta per modulo.</p> <p>Strumenti di verifica: prova scritta, stesura di una lettera commerciale a partire da una traccia data. Formulazioni di dialoghi che simulano il lavoro in azienda partendo da una traccia data. Comprensione all'ascolto.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libri di testo: Punkt.de Aktuell; materiale fornito dall'insegnante; classe digitale in Google classroom; video didattici e autentici; quizlet; LIM.</p>

MODULO 3

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Teoria commerciale: Unternehmensformen Die Messe Frankfurt Drei Müsli-Mixer aus Bayern ● Fallstudie: Deutsche Unternehmen (CLIL-BWL) Le imprese familiari tedesche (lessico) L'organizzazione aziendale Il marketing e il marketing mix Piano marketing Swot analysis
ABILITÀ:	<p>Comprendere le caratteristiche stilistiche ed il lessico commerciale Utilizzare in modo pertinente aspetti formali e terminologia specifica Saper descrivere brevemente e in maniera molto semplice casi aziendali della realtà tedesca</p>

METODOLOGIE:	<p>Le attività sono state di tipo comunicativo per consentire agli studenti una graduale acquisizione della competenza linguistico, comunicativo, culturale attraverso l'interdipendenza delle quattro abilità (Hören, Sprechen, Schreiben e Lesen).</p> <p>L'approccio didattico è stato quello pragmatico-comunicativo, si è utilizzata la lingua straniera come un concreto mezzo di comunicazione sin dall'inizio.</p> <p>Si è cercato di insegnare agli allievi a rielaborare autonomamente lessico e strutture memorizzate al fine di poter interagire autonomamente in situazioni di vita reale.</p> <p>Per quanto riguarda le forme di lavoro adottate si è scelto in base alle esigenze tra lezione frontale, lavori di gruppo e interventi individualizzati. In considerazione della particolarità del corso serale si è dato molto spazio alle esercitazioni in classe, sia guidate che individuali, per consentire agli studenti di consolidare le conoscenze e acquisire le abilità proprie del modulo.</p> <p>Le lezioni in modalità CLIL si sono svolte in collaborazione con la docente di economia aziendale.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Realizzazione di un PPT ed esposizione di un caso aziendale a scelta.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libri di testo: Punkt.de Aktuell; materiale fornito dall'insegnante; classe digitale in Google classroom; video didattici e autentici; quizlet; LIM.</p>

MODULO 4

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Storia: Alcuni aspetti della Germania del '900 <p>Bertolt Brecht: Mein Bruder war ein Flieger - Textanalyse Entstehung der NSDAP Die Judenverfolgung</p> <p>Die Geschichte Deutschlands 1945-Wiedervereinigung</p>
ABILITÀ:	Saper riportare in maniera semplice alcuni dei principali avvenimenti storici che hanno caratterizzato la Germania nel '900 partendo dall'analisi dei testi noti.

<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Le attività sono state di tipo comunicativo per consentire agli studenti una graduale acquisizione della competenza linguistico, comunicativo, culturale attraverso l'interdipendenza delle quattro abilità (Hören, Sprechen, Schreiben e Lesen).</p> <p>L'approccio didattico è stato quello pragmatico-comunicativo, si è utilizzata la lingua straniera come un concreto mezzo di comunicazione sin dall'inizio.</p> <p>Si è cercato di insegnare agli allievi a rielaborare autonomamente lessico e strutture memorizzate al fine di poter interagire autonomamente in situazioni di vita reale.</p> <p>Per quanto riguarda le forme di lavoro adottate si è scelto in base alle esigenze tra lezione frontale, lavori di gruppo e interventi individualizzati. In considerazione della particolarità del corso serale si è dato molto spazio alle esercitazioni in classe, sia guidate che individuali, per consentire agli studenti di consolidare le conoscenze e acquisire le abilità proprie del modulo.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>Domande aperte in forma orale sulla storia della Germania del '900 in relazione ai testi trattati.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<p>Libri di testo: Punkt.de Aktuell; materiale fornito dall'insegnante; classe digitale in Google classroom; video didattici e autentici; Visione del film <i>Das Leben der Anderen</i> (2006) di Florian Henckel von Donnersmarck quizlet; kahoot; LIM.</p>

SCHEDA INFORMATIVA DI MATEMATICA

DOCENTE Prof. Giovanni Piccirella,	DISCIPLINA MATEMATICA	M1 FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI	UNITA' ORARIE 30
--	---------------------------------	---	----------------------------

COMPETENZE:	<ul style="list-style-type: none"> • Saper determinare il dominio di una funzione di due variabili • Saper riconoscere e saper scrivere l'equazione di un piano;
CONTENUTI:	<p>Funzioni reali di due variabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disequazioni in due variabili • Funzioni di due variabili reali • Dominio • Linee di livello
PREREQUISITI :	funzioni ad una sola variabile; limiti e derivate funzioni ad una sola variabile
MODALITA' DI LAVORO:	<p>Lezione frontale; Esercitazioni alla lavagna; studio individuale.</p> <p>I contenuti saranno illustrati con esempi completi e di difficoltà graduata e supportati da esercitazioni guidate e immediatamente corrette. Il libro di testo sarà integrato e affiancato da materiale che gli studenti avranno in Classroom, completi di video-spiegazioni anche realizzate dal docente.</p> <p>Interventi necessari per colmare le lacune rilevate, interventi di approfondimento</p> <p>Strumenti di lavoro: appunti delle lezioni, testi consigliati, lavagna interattiva multimediale, materiali didattici digitali condivisi in Google Drive, calcolatrice, foglio elettronico, software GeoGebra (https://www.geogebra.org/).</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE :	<p>Strumenti per la verifica formativa: esercizi svolti in classe, dossier degli esercizi di recupero svolti personalmente.</p> <p>Strumenti per la verifica sommativa: verifiche scritte ed orali.</p> <p>Per le verifiche sommative sono programmate una prova scritta per ogni modulo.</p>
TESTI ADOTTATI:	M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi; "Matematica rosso Volume 5"; Zanichelli

DOCENTE Prof. Giovanni Piccirella,	DISCIPLINA MATEMATICA	M2 MASSIMI E MINIMI DI FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI	UNITA' ORARIE 30
--	---------------------------------	---	----------------------------

COMPETENZE:	<ul style="list-style-type: none"> • Estendere i concetti di limite, continuità, derivabilità e differenziabilità alle funzioni di due variabili. • Essere in grado di utilizzare consapevolmente le tecniche adeguate per studiare una funzione a due variabili e per studiarne i massimi e i minimi
CONTENUTI:	<p>Massimi e minimi di funzioni reali di due variabili reali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizioni • Ricerca dei massimi e dei minimi relativi mediante le derivate parziali • Punti stazionari

	<ul style="list-style-type: none"> • Massimi e minimi vincolati • Ricerca degli estremi di una funzione lineare di due variabili sottoposta a vincoli lineari
PREREQUISITI :	funzioni ad una sola variabile; limiti e derivate funzioni ad una sola variabile
MODALITA' DI LAVORO:	<p>Lezione frontale; Esercitazioni alla lavagna; studio individuale.</p> <p>I contenuti saranno illustrati con esempi completi e di difficoltà graduata e supportati da esercitazioni guidate e immediatamente corrette. Il libro di testo sarà integrato e affiancato da materiale che gli studenti avranno in Classroom, completi di video-spiegazioni anche realizzate dal docente.</p> <p>Interventi necessari per colmare le lacune rilevate, interventi di approfondimento</p> <p>Strumenti di lavoro: appunti delle lezioni, testi consigliati, lavagna interattiva multimediale, materiali didattici digitali condivisi in Google Drive, calcolatrice, foglio elettronico, software GeoGebra (https://www.geogebra.org/).</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE :	<p>Strumenti per la verifica formativa: esercizi svolti in classe, dossier degli esercizi di recupero svolti personalmente.</p> <p>Strumenti per la verifica sommativa: verifiche scritte ed orali.</p> <p>Per le verifiche sommative sono programmate una prova scritta per ogni modulo.</p>
TESTI ADOTTATI:	M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi; "Matematica rosso Volume 5"; Zanichelli

DOCENTE Prof. Giovanni Piccirella,	DISCIPLINA MATEMATICA	M3 FUNZIONI ECONOMICHE	UNITA' ORARIE 30
--	---------------------------------	---	----------------------------

COMPETENZE:	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di analizzare con le tecniche adeguate problemi risolvibili con l'utilizzo di funzioni economiche • Risolvere i modelli di economia mediante modelli con funzioni di due variabili • Saper interpretare i problemi del contesto economico elaborando modelli descrittivi basati sulla ricerca del massimo e del minimo di funzioni • Essere in grado di risolvere problemi di economia, utilizzando gli strumenti matematici in modo manuale ed usando anche strumenti informatici.
CONTENUTI:	<ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni marginali • L'elasticità delle funzioni • Due beni in regime di concorrenza perfetta • Due beni in regime di monopolio • Un bene con due prezzi diversi • Massimo della produzione con il vincolo del costo prefissato • Il consumatore e la funzione dell'utilità
PREREQUISITI :	Avere buona padronanza del concetto di funzione reale di due variabili e delle sue caratteristiche:

	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni reali di due variabili • Massimi e minimi di funzioni reali di due variabili reali
MODALITA' DI LAVORO:	<p>Lezione frontale; Esercitazioni alla lavagna; studio individuale.</p> <p>I contenuti saranno illustrati con esempi completi e di difficoltà graduata e supportati da esercitazioni guidate e immediatamente corrette. Il libro di testo sarà integrato e affiancato a materiale che gli studenti avranno in Classroom, completi di video-spiegazioni anche realizzate dal docente.</p> <p>Interventi necessari per colmare le lacune rilevate, interventi di approfondimento</p> <p>Strumenti di lavoro: appunti delle lezioni, testi consigliati, lavagna interattiva multimediale, materiali didattici digitali condivisi in Google Drive, calcolatrice, foglio elettronico, software GeoGebra (https://www.geogebra.org/).</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE :	<p>Strumenti per la verifica formativa: esercizi svolti in classe, dossier degli esercizi di recupero svolti personalmente.</p> <p>Strumenti per la verifica sommativa: verifiche scritte ed orali.</p> <p>Per le verifiche sommative sono programmate una prova scritta per ogni modulo.</p>
TESTI ADOTTATI:	M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi; "Matematica rosso Volume 5"; Zanichelli

DOCENTE Prof. Giovanni Piccirella,	DISCIPLINA MATEMATICA	M4 RICERCA OPERATIVA PROBLEMI DI SCELTA	UNITA' ORARIE 30
--	---------------------------------	--	----------------------------

OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di analizzare e risolvere con le tecniche adeguate problemi inerenti la scelta
COMPETENZE:	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire e utilizzare modelli matematici; • operare scelte in condizioni di certezza con effetti immediati; • risolvere problemi sulle scorte; • operare scelte per investimenti finanziari e industriali; • operare scelte in condizioni di incertezza.
CONTENUTI:	<p>Ricerca Operativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nascita e sviluppo della Ricerca Operativa • Fasi della Ricerca Operativa <p>Problemi di scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione dei problemi di scelta • Problemi di scelta nel caso continuo • Problemi di scelta fra più alternative • Il problema delle scorte
PREREQUISITI :	<ul style="list-style-type: none"> • piano cartesiano, rette, grafico di una funzione – • equazioni e disequazioni
MODALITA' DI LAVORO:	<p>Lezione frontale; Esercitazioni alla lavagna; studio individuale.</p> <p>I contenuti saranno illustrati con esempi completi e di difficoltà graduata e supportati da esercitazioni guidate e immediatamente corrette. Il libro di</p>

	<p>testo sarà integrato e affiancato a materiale che gli studenti avranno in Classroom, completi di video-spiegazioni anche realizzate dal docente.</p> <p>Interventi necessari per colmare le lacune rilevate, interventi di approfondimento</p> <p>Strumenti di lavoro: appunti delle lezioni, testi consigliati, lavagna interattiva multimediale, materiali didattici digitali condivisi in Google Drive, calcolatrice, foglio elettronico, software GeoGebra (https://www.geogebra.org/).</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE :	<p>Strumenti per la verifica formativa: esercizi svolti in classe, dossier degli esercizi di recupero svolti personalmente.</p> <p>Strumenti per la verifica sommativa: verifiche scritte ed orali.</p> <p>Per le verifiche sommative sono programmate una prova scritta per ogni modulo.</p>
TESTI ADOTTATI:	<p>M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi; "Matematica rosso Volume 5"; Zanichelli</p>

SCHEMA INFORMATIVA di Economia aziendale

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.</p> <p>Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.</p> <p>Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative.</p> <p>Orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose</p> <p>Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati</p> <p>Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda</p> <p>Analizzare documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale dell'azienda</p> <p>Analizzare documenti relativi al Bilancio d'esercizio per trarne informazioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario.</p>
--	---

MODULO 1

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>La contabilità generale</p> <p>Le immobilizzazioni</p> <p>L'acquisizione dei beni strumentali</p> <p>Leasing, costruzioni in economia, acconto a fornitore.</p> <p>La gestione dei beni strumentali</p> <p>La dismissione dei beni strumentali</p> <p>Gli acquisti e le vendite (riepilogo)</p> <p>Il personale dipendente (riepilogo delle principali scritture)</p> <p>Gli incentivi pubblici alle imprese</p> <p>Le scritture di gestione- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio- La situazione contabile finale - Le scritture di epilogo e chiusura (riepilogo degli argomenti trattati nel terzo anno, caratterizzazione per le imprese industriali)</p> <p>I profili della comunicazione aziendale</p> <p>Il sistema informativo di bilancio</p> <p>La normativa sul bilancio</p> <p>Le componenti del bilancio civilistico</p> <p>I criteri di valutazione</p> <p>I principi contabili</p> <p>Il bilancio IAS/IFRS (cenni)</p> <p>La revisione legale</p>
--	--

ABILITA':	<p>Registrazione in P.D. le operazioni relative ai beni strumentali</p> <p>Rilevare in P.D. le operazioni di leasing finanziario</p> <p>Rilevare in P.D. la liquidazione e il pagamento delle retribuzioni</p> <p>Rilevare in P.D. l'erogazione dei contributi pubblici alle imprese</p> <p>Applicare il principio della competenza economica</p> <p>Rilevare in P.D. le operazioni di assestamento</p> <p>Iscrivere nello Stato patrimoniale e nel Conto economico i conti utilizzati nelle rilevazioni in P.D.</p> <p>Riconoscere il contenuto dei flussi della comunicazione aziendale</p> <p>Individuare le componenti del sistema informativo di bilancio</p> <p>Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria</p> <p>Applicare i criteri di valutazione previsti dal codice civile per gli elementi del patrimonio aziendale.</p> <p>Riconoscere la funzione dei principi contabili</p> <p>Individuare le funzioni del bilancio IAS/IFRS e i documenti che lo compongono</p> <p>Riconoscere le funzioni della revisione legale e il contenuto dell'attività di revisione legale</p> <p>Analizzare e interpretare i giudizi sul bilancio espressi dal revisore legale</p>
------------------	---

MODULO 2

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>L'analisi di bilancio</p> <p>Le finalità dell'analisi di bilancio</p> <p>La riclassificazione dello Stato patrimoniale</p> <p>La riclassificazione del Conto economico</p> <p>L'analisi per indici</p> <p>Gli indici di redditività</p> <p>Gli indici di produttività</p> <p>Gli indici patrimoniali</p> <p>Gli indici finanziari</p> <p>I margini patrimoniali</p> <p>Coordinamento degli indici</p> <p>Analisi del bilancio socio-ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabilità sociale d'impresa -Il bilancio socio- ambientale -Il riparto del valore aggiunto tra gli stakeholder
ABILITA':	<p>Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari</p> <p>Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto</p> <p>Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici</p> <p>Calcolare i principali indici di bilancio e i margini patrimoniali</p> <p>Valutare le condizioni di equilibrio aziendale</p> <p>Redigere semplici report che sintetizzano le informazioni ottenute dall'analisi per indici</p> <p>Distinguere gli ambiti di responsabilità dell'impresa</p> <p>Analizzare il contenuto e le finalità del bilancio socio-ambientale</p> <p>Calcolare il valore aggiunto prodotto dall'impresa</p> <p>Comprendere il prospetto che evidenzia le modalità di riparto del valore aggiunto</p> <p>Interpretare il giudizio sul bilancio socio- ambientale ed esprimere valutazioni personale</p>

MODULO 3

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>L'analisi per flussi</p> <p>I flussi finanziari e i flussi economici</p> <p>Il flusso generato dalla gestione reddituale</p> <p>I rendiconti finanziari</p> <p>Il Rendiconto finanziario delle variazioni di PCN</p> <p>Il rendiconto finanziario della disponibilità monetaria netta</p> <p>Costruzione del bilancio con dati a scelta</p> <p>Fiscalità d'impresa:</p> <ul style="list-style-type: none">Il reddito fiscale d'impresaI principi di determinazione del reddito fiscale <p>Marketing strategico e operativo (CLIL in codocenza con tedesco).</p> <p>Analisi di casi aziendali.</p>
ABILITA':	<p>Calcolare il flusso generato dalla gestione reddituale</p> <p>Distinguere fonti/ impieghi di risorse finanziarie</p> <p>Redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN e della disponibilità monetaria netta</p> <p>Analizzare e interpretare le informazioni desumibili dal Rendiconto finanziario</p> <p>Redigere semplici report che sintetizzano le informazioni ottenute dall'analisi per indici e flussi</p> <p>Costruire lo Stato patrimoniale come da codice civile, dati alcuni vincoli</p> <p>Costruire il Conto economico come da codice civile, dati alcuni vincoli</p> <p>Costruire i prospetti di nota integrativa relativi alle immobilizzazioni e alle variazioni del patrimonio, con dati a scelta</p> <p>Riconoscere i principi fiscali relativi ai componenti del reddito</p> <p>Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito</p> <p>Calcolare la base imponibile e l'IRES da versare</p> <p>Analizzare un caso aziendale</p> <p>Sviluppare un lessico specifico utile alla presentazione di una realtà aziendale (per la parte in CLIL: essere in grado di produrre una semplice descrizione di una realtà aziendale tedesca)</p> <p>Ricerca informazioni in rete al fine di descrivere una realtà aziendale</p> <p>Presentare una semplice analisi di marketing.</p>

MODULO 4

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>La contabilità gestionale</p> <p>L'efficienza e l'efficacia aziendale</p> <p>I costi e gli oggetti di misurazione</p> <p>La classificazione dei costi</p> <p>Il direct costing</p> <p>Il full costing</p> <p>I centri di costo</p> <p>L'Activity Based Costing (cenni)</p> <p>Il break even point</p>
---	--

	<p>L'analisi differenziale</p> <p>Aspetti generali: Il concetto di strategia</p> <ul style="list-style-type: none"> La strategia di corporate La matrice BCG La strategia di business Le strategie funzionali La SWOT analysis La pianificazione strategica <p>La programmazione aziendale e il controllo di gestione</p> <p>Il budget</p> <p>I budget settoriali e il budget operativo</p> <p>Il budget degli investimenti</p> <p>Il budget finanziario</p> <p>Il budget economico e il budget patrimoniale</p> <p>L'analisi degli scostamenti</p> <p>Il report aziendale</p> <p>Il business plan</p> <p>Il marketing plan</p>
ABILITA':	<p>Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale</p> <p>Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi</p> <p>Rappresentare graficamente i costi variabili e i costi fissi</p> <p>Calcolare i margini di contribuzione</p> <p>Calcolare le configurazioni di costo</p> <p>Calcolare il costo del prodotto imputando i costi indiretti su base unica aziendale e su base multipla aziendale</p> <p>Distinguere i diversi tipi di centro di costo</p> <p>Calcolare il costo del prodotto con l'utilizzo dei centri di costo</p> <p>Calcolare il costo del prodotto con il metodo ABC</p> <p>Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità e fatturato</p> <p>Rappresentare graficamente il punto di equilibrio</p> <p>Risolvere problemi di scelta del prodotto più remunerativo</p> <p>Risolvere problemi di scelta make or buy</p> <p>Calcolare il costo suppletivo</p> <p>Risolvere problemi di scelta di accettazione di un nuovo ordine</p> <p>Definire il concetto di strategia</p> <p>Analizzare casi aziendali formulando delle valutazioni personali sulle strategie scelte dalle imprese</p> <p>Individuare le fasi di realizzazione del controllo di gestione</p> <p>Riconoscere le differenti tipologie di budget</p> <p>Classificare i costi standard in base alle ipotesi produttive</p> <p>Redigere i budget settoriali e il budget operativo</p> <p>Redigere il budget degli investimenti</p> <p>Redigere il budget di tesoreria</p> <p>Calcolare e analizzare le cause degli scostamenti tra dati effettivi e dati programmati</p> <p>Riconoscere le caratteristiche delle varie tipologie di report</p> <p>Redigere e interpretare il contenuto di un report</p> <p>Individuare gli obiettivi del business plan</p> <p>Illustrare il contenuto del business plan</p> <p>Costruire un business plan in situazioni operative semplificate</p>

<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Lezioni frontale Discussione guidata Esercitazioni collettive - guidate Esercitazioni individuali o a gruppi Esercitazioni in laboratorio Risoluzione di casi-problemi aziendali Lavori di gruppo Realizzazione di schemi-mappe e documenti di riepilogo Analisi di documenti Lettura guidata di materiali e documenti Nel corso del modulo 3 e 4 è stato proposto un laboratorio di lettura e analisi di casi aziendali da svolgersi in parte in modalità CLIL (tedesco).</p> <p>In considerazione della particolarità del corso serale è stato dato molto spazio alle esercitazioni in classe, sia guidate che individuali per consentire agli studenti di consolidare le conoscenze e acquisire le abilità proprie del modulo</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>In considerazione della modularità del corso, è stata effettuata una verifica scritta per modulo.</p> <p>Per la valutazione finale tiene conto dei risultati delle prove di verifica svolte al termine di ogni modulo.</p> <p>Per la valutazione delle singole prove si è fatto riferimento ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza specifica degli argomenti richiesti e organizzazione dei contenuti - Competenza specifica nell'utilizzo di procedure contabili e nella predisposizione di documenti contabili - Capacità critiche e capacità di utilizzo del linguaggio tecnico specifico - Correttezza dei calcoli - Coerenza degli importi scelti (qualora mancanti nelle tracce) <p>Strumenti di verifica: prove scritte ed eventuali colloqui orali (ad integrazione dello scritto).</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<p>Libro di testo: Astolfi, Barale, Ricci, <i>Entriamo in azienda oggi 3</i>, Tramontana Codice civile Articoli tratti da riviste e quotidiani Casi aziendali LIM Internet Software (foglio di calcolo) mappe e altri materiali condivisi con gli studenti su classroom</p>

SCHEDA INFORMATIVA di Diritto

MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

MODULO 1: Lo Stato e la Costituzione

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Lo Stato e i suoi elementi costitutivi Forme di Stato e forme di governo La Costituzione italiana: storia, struttura e caratteri I principi fondamentali e i doveri inderogabili nella Costituzione I rapporti civili, etico-sociali, economici e politici nella Costituzione
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none">➤ conoscere la definizione di Stato e i suoi elementi costitutivi;➤ conoscere la forma di Stato e di Governo italiana ed essere in grado di compararla con altre esperienze storiche ed attuali;➤ prendere coscienza del rapporto individuo/Stato attraverso l'apprendimento dei diritti e dei doveri del singolo nei confronti dell'ordinamento
METODOLOGIE:	Lezione frontale e interazione con gli studenti
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Modalità di verifica: <ul style="list-style-type: none">■ prove orali■ prove scritte: test a risposta multipla, vero o falso, quesiti a completamento, domande aperte <p>Per eventuali recuperi dei moduli didattici sono state previste ulteriori verifiche scritte od orali da concordare con il docente, che è rimasto a disposizione per colloqui e sportelli.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testi consigliati: Le pagine del diritto – Volume 3A Diritto pubblico, a cura della Redazione Simone per la scuola, VII edizione 2014, ed. Simone per la scuola Codice costituzionale - edizione aggiornata 2018

MODULO 2:**L'Unione europea e la Comunità internazionale. Le imprese multinazionali**

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	L'Unione europea Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea Le politiche comuni La Comunità internazionale Le imprese multinazionali
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none">➤ capire l'importanza del diritto internazionale e le sue fonti, quali trattati, consuetudini, ecc.;➤ conoscere le fasi storiche dell'unificazione europea;➤ conoscere ruolo, funzioni, struttura ed atti delle principali organizzazioni internazionali e comunitarie➤ acquisire consapevolezza dell'Italia come Paese inserito in un più ampio contesto in Europa e nel mondo;➤ imparare ad operare in un'ottica internazionalistica.
METODOLOGIE:	Lezione frontale e interazione con gli studenti
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Modalità di verifica: <ul style="list-style-type: none">■ prove orali■ prove scritte: test a risposta multipla, vero o falso, quesiti a completamento, domande aperte <p>Per eventuali recuperi dei moduli didattici sono state previste ulteriori verifiche scritte od orali da concordare con il docente, che è rimasto a disposizione per colloqui e sportelli.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testi consigliati: Le pagine del diritto – Volume 3A Diritto pubblico, a cura della Redazione Simone per la scuola, VII edizione 2014, ed. Simone per la scuola Codice costituzionale - edizione aggiornata 2018

MODULO 3: Gli organi dello Stato e le autonomie territoriali

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Il Parlamento Il Governo Il Presidente della Repubblica La Corte costituzionale La giurisdizione e la Magistratura Gli organi di rilievo costituzionale Le autonomie territori
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none">➤ conoscere il funzionamento e il ruolo dei principali organi dello Stato;➤ acquisire consapevolezza nell'esercizio corretto del diritto al voto➤ saper descrivere struttura e funzioni di Comuni, Province e Regioni, anche alla luce della legge costituzionale n. 3/2001;➤ comprendere l'importanza della riforma delle autonomie territoriali con particolare riferimento alla riforma delle Province
METODOLOGIE:	Lezione frontale e interazione con gli studenti
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Modalità di verifica: <ul style="list-style-type: none">■ prove orali■ prove scritte: test a risposta multipla, vero o falso, quesiti a completamento, domande aperte <p>Per eventuali recuperi dei moduli didattici sono state previste ulteriori verifiche scritte od orali da concordare con il docente, che è rimasto a disposizione per colloqui e sportelli.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testi consigliati: Le pagine del diritto – Volume 3A Diritto pubblico, a cura della Redazione Simone per la scuola, VII edizione 2014, ed. Simone per la scuola Codice costituzionale - edizione aggiornata 2018

MODULO 4: La pubblica amministrazione

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	La funzione amministrativa La struttura della pubblica amministrazione L'attività della pubblica amministrazione I beni pubblici
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none">➤ conoscere i principi fondamentali che regolano l'ordinamento amministrativo dello Stato e gli organi competenti della Pubblica Amministrazione;➤ saper descrivere le modalità di attuazione della funzione amministrativa quali atti amministrativi, e contratti della P.A., nonché le rispettive cause di invalidità;➤ saper leggere ed interpretare i provvedimenti della P.A., con particolare attenzione agli atti riguardanti la procedura di evidenza pubblica;➤ essere in grado di relazionarsi con gli organi della P.A., riconoscendo le rispettive funzioni.
METODOLOGIE:	Lezione frontale e interazione con gli studenti
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Modalità di verifica: <ul style="list-style-type: none">■ prove orali■ prove scritte: test a risposta multipla, vero o falso, quesiti a completamento, domande aperte <p>Per eventuali recuperi dei moduli didattici sono state previste ulteriori verifiche scritte od orali da concordare con il docente, che è rimasto a disposizione per colloqui e sportelli.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testi consigliati: Le pagine del diritto – Volume 3A Diritto pubblico, a cura della Redazione Simone per la scuola, VII edizione 2014, ed. Simone per la scuola Codice costituzionale - edizione aggiornata 2018

SCHEDA INFORMATIVA di Economia politica

MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

MODULO 1 La finanza pubblica e l'attività finanziaria dello Stato

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	L'attività finanziaria pubblica Le teorie sul ruolo della finanza pubblica Le spese pubbliche in generale; la sicurezza sociale Le entrate pubbliche in generale; le imprese pubbliche, le imposte, l'imposta straordinaria e il debito pubblico
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none">➤ conoscere le motivazioni e le giustificazioni dell'intervento pubblico;➤ conoscere i rapporti fra l'economia pubblica e le altre discipline;➤ distinguere tra bisogni individuali e collettivi;➤ classificare i vari tipi di bene economico;➤ sapere quali sono le scuole economiche che si sono interessate particolarmente dell'attività finanziaria pubblica➤ analizzare criticamente le diverse scuole di pensiero riguardo la natura e le giustificazioni dell'intervento pubblico nell'economia;➤ conoscere l'articolazione della spesa pubblica e il suo ruolo espansivo;➤ conoscere il rapporto spesa pubblica/reddito nazionale;➤ conoscere la controversia fra keynesiani e classici sull'efficacia della spesa pubblica;➤ saper descrivere gli effetti generali della spesa pubblica sul sistema economico;➤ conoscere l'importanza dei programmi di spesa per la sicurezza, l'assistenza e la previdenza sociale, nonché gli effetti positivi e negativi dell'intervento pubblico in questi tre settori;➤ conoscere l'organizzazione dell'assistenza sanitaria in Italia;➤ valutare in modo critico il tipo di sistema impiegato in Italia per sostenere la spesa pubblica per la sicurezza, l'assistenza e la previdenza sociale;➤ distinguere tra sistema contributivo a capitalizzazione e quello a ripartizione;➤ riconoscere e distinguere i diversi sistemi organizzativi

	<p>dell'assistenza sanitaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere il ruolo essenziale dello Stato nel settore della sanità; ➤ conoscere il concetto di entrate pubbliche, nonché la definizione di entrate originarie ed entrate derivate; ➤ conoscere la nozione di pressione tributaria; ➤ distinguere tra i diversi tipi di entrate e tra i vari tipi di tributi; ➤ calcolare la pressione fiscale, tributaria e finanziaria; ➤ conoscere le funzioni delle imprese pubbliche; ➤ conoscere le ragioni che hanno spinto lo Stato a scegliere di privatizzare numerose imprese pubbliche; ➤ distinguere le formule per la gestione delle imprese pubbliche; ➤ conoscere i tipi di imposta, nonché il concetto di progressività della medesima; ➤ distinguere tra imposte progressive, regressiva e proporzionale; ➤ conoscere il ruolo del debito pubblico nelle economie moderne; ➤ conoscere la classificazione dei prestiti pubblici; ➤ conoscere gli effetti dell'imposta straordinaria; ➤ distinguere le diverse tipologie di debito pubblico; ➤ descrivere i vantaggi derivanti dal ricorso all'imposta straordinaria e quelli derivanti dal ricorso al debito pubblico.
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Lezione frontale e interazione con gli studenti</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>Modalità di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ prove orali ■ prove scritte: test a risposta multipla, vero o falso, quesiti a completamento, domande aperte <p>Per eventuali recuperi dei moduli didattici saranno previste ulteriori verifiche scritte od orali da concordare con il docente, che rimane a disposizione per colloqui e sportelli.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<p>Testi consigliati:</p> <p>Le basi dell'Economia pubblica e del Diritto tributario, a cura di A. Balestrino, C. De Rosa, S. Gallo e M. Pierro – XII edizione 2015, ed. Simone per la scuola</p>

	Codice tributario – edizione aggiornata 2018
--	--

MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

MODULO 2: Il bilancio dello Stato, delle Regioni, degli enti locali e dell'Unione europea

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Profili generali del bilancio dello Stato e politiche di bilancio</p> <p>Il bilancio dello Stato in Italia</p> <p>Finanza e bilancio delle Regioni e degli enti locali</p> <p>Il bilancio dell'Unione europea</p>
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere le principali teorie economiche sul bilancio dello Stato; ➤ conoscere la teoria economica keynesiana e classica sulle politiche di bilancio; ➤ calcolare il moltiplicatore della spesa pubblica, nonché quello del bilancio in pareggio; ➤ conoscere la composizione, la struttura e le funzioni del bilancio dello Stato; ➤ distinguere i tipi di bilancio e le sue fasi; ➤ conoscere la nozione di decentramento amministrativo; ➤ conoscere la teoria del federalismo fiscale; ➤ capire la struttura del bilancio delle Regioni e degli Enti locali; ➤ conoscere gli obiettivi economici, politici e sociali dell'U.E.; ➤ conoscere la struttura istituzionale dell'U.E.; ➤ capire funzioni e struttura del bilancio dell'U.E.
METODOLOGIE:	Lezione frontale e interazione con gli studenti
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Modalità di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ prove orali ■ prove scritte: test a risposta multipla, vero o falso, quesiti a completamento, domande aperte <p>Per eventuali recuperi dei moduli didattici saranno previste ulteriori verifiche scritte od orali da concordare con il docente, che rimane a</p>

	disposizione per colloqui e sportelli.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testi consigliati:</p> <p>Le basi dell'Economia pubblica e del Diritto tributario, a cura di A. Balestrino, C. De Rosa, S. Gallo e M. Pierro – XII edizione 2015, ed. Simone per la scuola</p> <p>Codice tributario – edizione aggiornata 2018</p>

MODULO 3: I principi e gli effetti dell'imposizione fiscale. Il sistema tributario in Italia

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Principi economici, giuridici e amministrativi delle imposte</p> <p>Effetti microeconomici delle imposte</p> <p>Evoluzione del sistema tributario italiano e i suoi principi</p> <p>Gli elementi essenziali del tributo</p>
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere i principi amministrativi e giuridici del prelievo fiscale; ➤ distinguere i principi del beneficio, del sacrificio e della capacità contributiva; ➤ conoscere le diverse tipologie di imposta; ➤ conoscere i concetti di elusione, evasione, erosione, diffusione, ammortamento e traslazione delle imposte; ➤ distinguere fra gli effetti macroeconomici e microeconomici delle imposte; ➤ individuare gli effetti del prelievo fiscale nelle varie forme di mercato; ➤ conoscere il sistema tributario italiano e la sua storia; ➤ cogliere i principi che informano il sistema tributario: la capacità contributiva, la riserva di legge e il principio della territorialità; ➤ conoscere le modalità con le quali lo Stato può istituire legittimamente tributi; ➤ confrontare lo spirito delle leggi di riforma con l'attuale situazione economica;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ individuare i fatti economici che possono esprimere capacità contributiva; ➤ distinguere l'interpretazione delle norme dall'interpello; ➤ cogliere gli elementi essenziali del tributo; ➤ conoscere l'organizzazione centrale e periferica dell'Amministrazione finanziaria; ➤ conoscere la nozione di ritenuta a titolo di imposta e a titolo di acconto; ➤ distinguere il presupposto della base imponibile e dell'imposta; ➤ comprendere la distinzione tra sostituto e responsabile di imposta.
METODOLOGIE:	Lezione frontale e interazione con gli studenti
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Modalità di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ prove orali ■ prove scritte: test a risposta multipla, vero o falso, quesiti a completamento, domande aperte <p>Per eventuali recuperi dei moduli didattici saranno previste ulteriori verifiche scritte od orali da concordare con il docente, che rimane a disposizione per colloqui e sportelli.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testi consigliati:</p> <p>Le basi dell'Economia pubblica e del Diritto tributario, a cura di A. Balestrino, C. De Rosa, S. Gallo e M. Pierro – XII edizione 2015, ed. Simone per la scuola</p> <p>Codice tributario – edizione aggiornata 2018</p>

MODULO 4: Le imposte dirette, le imposte indirette, la politica doganale e la finanza locale. L'attuazione della norma tributaria

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) L'imposta sul reddito delle società (IRES) L'imposta sul valore aggiunto (IVA) Le altre imposte indirette La politica doganale I tributi delle Regioni e degli enti locali L'accertamento e la riscossione delle imposte Il sistema sanzionatorio Il contenzioso tributario</p>
<p>ABILITÀ:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere l'IRPEF e le sue caratteristiche; ➤ conoscere le singole categorie di reddito; ➤ conoscere i regimi contabili delle imposte; ➤ qualificare i proventi posseduti dal contribuente; ➤ determinare le singole categorie reddituali; ➤ calcolare l'imposta dovuta; ➤ conoscere l'IRES e le sue caratteristiche, individuandone i soggetti passivi; ➤ determinare la base imponibile delle società e degli enti commerciali residenti; ➤ conoscere le caratteristiche essenziali dell'IVA; ➤ conoscere la nozione di operazione imponibile; ➤ comprendere il meccanismo della deduzione imposta da imposta; ➤ individuare i soggetti passivi IVA e distinguerli dal consumatore finale; ➤ distinguere tra operazioni imponibili, non imponibili, esenti, fuori campo IVA ed escluse; ➤ individuare quando devono essere emesse la fattura o lo scontrino fiscale ovvero la ricevuta fiscale; ➤ conoscere le principali imposte di fabbricazione e di consumo; ➤ conoscere i principali monopoli fiscali; ➤ conoscere le caratteristiche delle principali imposte sui trasferimenti; ➤ distinguere le imposte sui consumi da quelle sui trasferimenti; ➤ comprendere i motivi della progressiva riduzione di importanza dei dazi doganali; ➤ individuare e distinguere gli atti che scontano l'imposta di registro;

- individuare e distinguere le modalità di pagamento dell'imposta di bollo;
- individuare quando si deve applicare la tassazione sulle successioni e donazioni;
- sapere quali sono gli strumenti della politica doganale;
- conoscere i principi ispiratori della politica doganale dell'Unione Europea;
- distinguere le barriere tariffarie da quelle non tariffarie;
- conoscere le motivazioni del decentramento territoriale;
- conoscere le modalità di finanziamento dell'attività pubblica locale;
- conoscere l'articolazione del sistema impositivo locale;
- valutare pregi e difetti delle modalità di finanziamento degli enti locali;
- individuare i soggetti passivi dell'IRAP e conoscere il criterio di determinazione della base imponibile;
- individuare i soggetti tenuti al pagamento dell'IMU, dell'IMIS, della TASI e della TARI;
- apprendere le problematiche connesse all'attività di accertamento e riscossione delle imposte;
- conoscere la natura giuridica della dichiarazione fiscale;
- individuare i casi in cui l'Amministrazione finanziaria procede ad accertamento analitico o ad accertamento sintetico o induttivo;
- individuare gli organi competenti per l'accertamento e la riscossione delle imposte;
- distinguere i vari tipi di accertamento;
- distinguere le diverse modalità di riscossione dei tributi
- cogliere la nozione di illecito tributario;
- conoscere i principi del sistema sanzionatorio fiscale sia amministrativo sia penale;
- individuare i soggetti abilitati ad applicare le sanzioni amministrative e quelli autorizzati ad applicare le sanzioni penali;
- conoscere la competenza e la composizione delle Commissioni tributarie;
- conoscere quali sono gli atti impugnabili innanzi alle Commissioni tributarie;
- comprendere come si svolge il processo tributario;
- distinguere la giurisdizione delle Commissioni tributarie da quella ordinaria;
- individuare i mezzi di prova utilizzabili nel contenzioso tributario;
- individuare le possibilità di ricorso all'autotutela.

METODOLOGIE:	Lezione frontale e interazione con gli studenti
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Modalità di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ prove orali ■ prove scritte: test a risposta multipla, vero o falso, quesiti a completamento, domande aperte <p>Per eventuali recuperi dei moduli didattici saranno previste ulteriori verifiche scritte od orali da concordare con il docente, che rimane a disposizione per colloqui e sportelli.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testi consigliati:</p> <p>Le basi dell’Economia pubblica e del Diritto tributario, a cura di A. Balestrino, C. De Rosa, S. Gallo e M. Pierro – XII edizione 2015, ed. Simone per la scuola</p> <p>Codice tributario – edizione aggiornata 2018</p>

6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE

6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si richiama in intero il Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link: <https://drive.google.com/file/d/1JKb8Sup7ytITNElc4QHeg0O10beakELI/view>, nonché lo specifico Regolamento dei percorsi per adulti di II livello vigente in PAT.

6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Per i criteri di attribuzione dei crediti si richiama in intero il Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link: <https://drive.google.com/file/d/1JKb8Sup7ytITNElc4QHeg0O10beakELI/view>, nonché lo specifico Regolamento dei percorsi per adulti di II livello vigente in PAT.

6.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

6.3.1 SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)

Non sono state effettuate le simulazioni MIUR che sono state proposte successivamente agli studenti con svolgimento domestico, dopo la pubblicazione.

E' stata proposta un'ulteriore simulazione in data 8 aprile.

(Di seguito si allega il testo della simulazione proposta alla classe)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)

E' pubblicata nella cartella:

https://drive.google.com/drive/folders/1zV5ZL6kGIT_WHLw0UApTZI2T9eGH-CsZ?usp=sharing

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *Gloria del disteso mezzogiorno*

- 4 Gloria del disteso mezzogiorno¹
quand'ombra non rendono gli alberi,
e più e più si mostrano d'attorno
per troppa luce, le parvenze², falbe³.
- 8 Il sole, in alto, - e un secco greto.
Il mio giorno non è dunque passato:
l'ora più bella⁴ è di là dal muretto
che rinchiude in un occaso scialbato⁵.
- 12 L'arsura, in giro: un martin pescatore⁶
volteggia s'una reliquia di vita⁷.
La buona pioggia⁸ è di là dallo squallore,
ma in attendere⁹ è gioia più compita¹⁰.

¹ Gloria...mezzogiorno: splendore del mezzogiorno, la cui luce si diffonde dovunque.

² parvenze: immagini delle cose.

³ falbe: di un colore giallo scuro (falbe è termine letterario, ricercato) per effetto della luce accecante, che rende uniforme il colore delle cose.

⁴ L'ora più bella è quella della sera.

⁵ che rinchiude in un occaso scialbato: che rinchiude il soggetto in un tramonto (*occase* è un latinismo) sbiancato, di un colore pallido e smorto (*scialbato* è termine letterario, non comune). Il muretto sbiancato (imbiancato a calce) crea una penombra che ricorda quella dell'ora del tramonto.

⁶ martin pescatore: uccello che vive in luoghi ricchi d'acqua e si nutre di animaletti e piccoli pesci.

⁷ reliquia di vita: i resti di un animale in decomposizione.

⁸ pioggia: quella che porterà l'autunno.

⁹ in attendere: nell'aspettare.

¹⁰ compita: compiuta, perfetta

La poesia, probabilmente composta nel 1923, fa parte della raccolta *Ossi di seppia*, la prima di Eugenio Montale, pubblicata nel 1925.

Comprensione e analisi

1. Quali sono i caratteri degli elementi paesaggistici e quali significati simbolici assumono?
2. La lirica presenta diverse antitesi. Quali sono e che cosa mettono in contrasto?
3. Quale espressione è ripetuta nel componimento? A quale concetto chiave dà risalto?
4. Qual è il significato simbolico dell'espressione "l'ora più bella" del verso 7?
5. Perché la pioggia è definita buona?
6. Qual è il significato dell'ultimo verso?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema di questa e di altre poesie di Montale diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento riflettono una concezione pessimistica di questo tipo. Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze. Puoi Contestualizzare la lirica considerando i seguenti ambiti di riferimento: a) ambito storico-culturale generale b) altre opere dello stesso autore c) autori e opere della prima metà del secolo XX in cui sono siano svolti aspetti tematici analoghi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Italo Svevo, *La coscienza di Zeno* (1923), dal Capitolo VI: La moglie e l'amante

Zeno Cosini, protagonista e voce narrante del romanzo, è un benestante e maturo signore triestino afflitto sin dalla giovinezza da molti disturbi di origini nervosa. Per liberarsene si rivolge al dottor S., studioso delle recenti teorie psicanalitiche, che gli consiglia di annotare in un diario di ricordi, immagini e sogni al fine di risalire alle remote origini psicologiche della sua malattia, come preludio all'inizio della cura psicanalitica. Nella finzione narrativa il testo rappresenta dunque il diario di Zeno. Il protagonista, parlando in prima persona, narra gli eventi raccogliendoli intorno a singoli temi, che occupano ciascuno un capitolo. Nel brano riportato Zeno delinea la figura della moglie, Augusta.

[...] Non so più se dopo o prima dell'affetto, nel mio animo si formò una speranza, la grande speranza di poter finire per assomigliare ad Augusta, ch'era la salute personificata. [...] Altro che il suo rossore! Quando questo sparve con la semplicità con cui i colori dell'aurora spariscono alla luce diretta del sole, Augusta batté sicura la via per cui erano passate le sue sorelle su questa terra, quelle sorelle che possono trovare tutto nella legge e nell'ordine [...] io adoravo quella sicurezza. [...] Però mi sbalordiva; da ogni sua parola, da ogni suo atto risultava che in fondo essa credeva la vita eterna.

[...] Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica aver il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina¹¹. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto.

Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno.

C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studii regolari per salvarci quando – Dio non voglia – ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quella autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la

¹¹marsina: abito maschile da cerimonia, simile al frac.

malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che, anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza. Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire.

[...] La nostra fu e rimase una relazione sorridente perché io sorrisi sempre di lei ...

Comprensione e analisi

1. Il brano è incentrato sulla presentazione di Augusta: Zeno considera la moglie come la “salute personificata”. In che senso? In che cosa consisterebbe la condizione di salute della donna?
2. « Augusta batté sicura la via per cui erano passate le sue sorelle su questa terra, quelle sorelle che possono trovare tutto nella legge e nell'ordine »; come spieghi questo passaggio nella presentazione di Augusta? Quale significato si può rilevare?
3. Zeno sembra insofferente nei confronti di molti elementi, che sono importanti invece per Augusta. Che cosa rappresentano “l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno”? Qual è il significato simbolico di tali elementi?
4. “Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire”. Che cosa intende Zeno con questa riflessione?
5. Sembra che il personaggio di Zeno si contrapponga a quello di Augusta. Se ritieni che sia così, da quali sue affermazioni lo si può dedurre?
6. Quali sono, in definitiva, le caratteristiche dei due personaggi? In che cosa si assomigliano o si contrappongono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Relazione con il contesto storico e culturale

Il tema centrale di questo romanzo è uno dei principali della letteratura della prima metà del Novecento. Svevo, così come molti altri letterati ed artisti dell'epoca, risentì dell'influenza della scienza psicanalitica che si era sviluppata in quegli anni. Delinea, sulla base delle tue conoscenze di studio, il contesto storico-culturale in cui rientra *La coscienza di Zeno*, facendo riferimento ad altri autori e ad altre opere che svolgono lo stesso tema o tematiche affini e facendo confronti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un' uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall' uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità

può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Già alla fine degli anni Ottanta del Novecento diversi studiosi, come lo storico A. Golini e il sociologo P.L. Berger affrontavano, nella loro analisi, di cui sono riportati due brevi stralci, l'argomento delle trasformazioni provocate dai mutamenti sociali che si erano verificate negli ultimi decenni nella struttura della famiglia italiana, facendo delle interessanti considerazioni sulle differenze che si erano venute a determinare sostanzialmente tra i due tipi di famiglia, quella tradizionale e quella moderna.

“Alla base della formazione e della sopravvivenza di una famiglia "tradizionale" tutta pervasa dalla morale cristiana, come era la famiglia italiana fino agli anni Cinquanta, vi erano due regole fondamentali: 1) rapporti sessuali consentiti solo tra coniugi; 2) matrimonio considerato una unione per la vita. Ad esse si dovevano aggiungere: l'asimmetria fra i due sessi riguardo ai ruoli nella famiglia; l'atteggiamento childoriented (orientato verso il bambino) della coppia per il grande valore attribuito ai figli; il forte legame con tutta la parentela [...]. Lo straordinario incremento dell'istruzione e una grande crescita politica e ideologica hanno portato le donne ad una diffusa e radicata presa di coscienza dei propri diritti e del proprio status (il che ha comportato, fra l'altro, una loro larghissima immissione nelle forze del lavoro che ha modificato gli stereotipi dei ruoli dei due sessi) e una conseguente crescita di identità e di autoconsiderazione fuori del quadro familiare. Tutto ciò ha contribuito a modificare fortemente la struttura asimmetrica della unione coniugale, spingendola sempre più verso una struttura simmetrica”.

A. GOLINI, Profilo demografico della famiglia italiana, in "La famiglia italiana dall'Ottocento a oggi", Laterza, Bari 1988

“La famiglia [...] è oggi in una situazione di crisi: si stanno mettendo gradualmente in discussione i suoi lati positivi come pure la sua validità all'interno della società occidentale e ciò avviene in modo più radicale, come si può immaginare, tra i giovani”.

P.L. Berger, La dimensione sociale della vita quotidiana, il Mulino, Bologna 1987

Comprensione e analisi

1. Riassumi il primo testo mettendone in evidenza i contenuti essenziali.
2. Che cosa significa l'espressione „asimmetria fra i due sessi“ che Golini rileva come uno dei caratteri della famiglia tradizionale?
3. In che cosa si traducono nella realtà della famiglia riguardo al rapporto, pratico e culturale, con l'esterno „l'atteggiamento childoriented della coppia [...] e il forte legame con tutta la parentela“?
4. Si è realizzata negli ultimi decenni, da parte delle donne, una chiara „presa di coscienza [...] del proprio status“. Qual è il significato del termine “status”? Che cosa si è venuto a determinare come effetto di tale processo evolutivo nella realtà delle dinamiche familiari?
5. Nel secondo brano, tenendo conto che esso fa parte di una rilevazione sociologica, ti sembra che venga espresso un giudizio negativo riguardo alla trasformazione della famiglia oppure che si tratti di una constatazione? Alla luce della tua risposta a questo punto, in che senso si parla di “lati positivi“ messi in discussione?

Produzione

Recentemente si è riaperto un dibattito pubblico, anche con toni molto accesi, su questo tema. Ne è venuta fuori una vecchia contrapposizione, con implicazioni politiche ed ideologiche diverse, tra chi, con diverse sfumature, vuole difendere la famiglia tradizionale e chi, con una visione più “moderna”, sostiene che la realtà della famiglia di oggi non possa essere delimitata dai tradizionali schemi mentali.

Esprimi il tuo giudizio in merito a tale questione. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Argomento: La responsabilità individuale

“Non esiste una responsabilità collettiva ma solo una responsabilità personale, che consiste nel dovere rispondere delle azioni, e delle omissioni, da noi realizzate sulla base delle nostre cognizioni e delle nostre decisioni” (Eugenio Borgna, *Responsabilità e speranza*, Einaudi, Torino 2016).

A partire da questa affermazione dello psichiatra Eugenio Borgna (1930), rifletti sul concetto di responsabilità collettiva e personale, traendo esempi dai tuoi studi e dalle tue esperienze e letture. Puoi articolare, se vuoi, il tuo discorso esaminando i seguenti punti:

- “responsabilità” è una parola con un significato positivo e negativo;
- la responsabilità è un impegno che cresce con l’età;
- che cosa significa essere responsabili “delle azioni, e delle omissioni”?
- come si affronta il peso di un errore di cui si è responsabili?
- ammettere una colpa e affrontare le conseguenze è segno di debolezza o di forza?

Puoi, se lo ritieni opportuno, organizzare il discorso in paragrafi titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

6.3.2 SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA (Economia Aziendale)

La prima simulazione MIUR, di data 28 febbraio, è stata proposta agli studenti con svolgimento domestico, dopo la pubblicazione.

La seconda simulazione MIUR, di data 2 aprile, è stata svolta il giorno stesso della pubblicazione da parte del MIUR.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA (Economia Aziendale)

La griglia di valutazione della II prova scritta d'istituto è pubblicata nella cartella:

https://drive.google.com/drive/folders/14Bs50LX2cHGO_4_6xb4zJj0aGC27yV3S?usp=sharing

6.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La griglia di valutazione della prova orale d'istituto è pubblicata nella cartella:

https://drive.google.com/drive/folders/1CYUanU-uv19XzjGdw6lcJHD1_xAxLtBd?usp=sharing

SIMULAZIONI COLLOQUIO: INDICAZIONI E MATERIALI

Agli studenti, in apposita sessione di simulazione del colloquio prevista in data 4 e 5 giugno, viste le salienti novità legislative di questa tornata degli esami di Stato riformati, sono stati proposti, in coerenza con l'indirizzo e con l'apporto delle diverse discipline dell'ultimo anno, alcuni spunti / materiali / input di avvio del colloquio.

Essi sono stati così strutturati, per ciascuna proposta complessiva estratta a sorte (così come avverrà in sessione Esami secondo il DM 18.01.2019):

- quesito di ambito umanistico (con possibili connessioni alle discipline: Letteratura italiana, Storia, Diritto, Inglese, Tedesco) che, prendendo le mosse da un passo letterario, da un'opera d'arte, o da una fotografia chiedeva di esaminare il periodo o corrente culturale ovvero chiedeva di interpretare criticamente lo spunto;
- quesito di ambito tecnico / scientifico (con possibili connessioni alle discipline: Matematica, Economia Aziendale, Economia Politica, Tedesco, Inglese) che, prendendo le mosse da uno schema, grafico, tabella, immagine, testo di legge, articolo di giornale chiedeva di analizzarlo connettendo possibilmente diverse discipline.

Si allegano di seguito due esempi di quesiti:

QUESITO AMBITO UMANISTICO

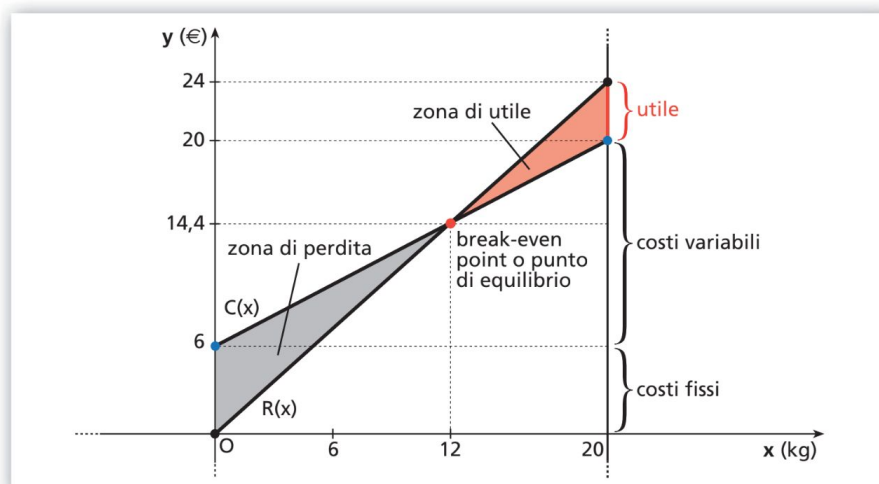


La Porta di Brandeburgo, Berlino

Partendo da questa foto, il candidato ricostruisca in sintesi il quadro dei principali avvenimenti storici europei verificatisi nei due decenni successivi alla fine della Seconda guerra mondiale.

Si completi il percorso descrivendo i caratteri fondamentali della fase culturale e letteraria italiana ed europea di riferimento.

QUESITO AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO



Il candidato partendo dalla figura sopra, commenti il grafico spiegando i termini in esso indicati soffermandosi sul cosiddetto punto di rottura o di equilibrio economico o break-even point. Successivamente argomenti sui principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione di una amministrazione pubblica il cui obiettivo è quello di realizzare il pareggio del bilancio.

PRESENTAZIONE ESPERIENZE ASL

Gli studenti sono stati, inoltre, guidati da un gruppo di lavoro docenti in seduta plenaria e, di seguito, con azioni di accompagnamento mirate per indirizzo, alla realizzazione di un *e-portfolio* realizzato con Google Sites, come da format:

<https://sites.google.com/martinomartini.eu/portfolio-marco-bianchi/biografia?authuser=5>

Nel portfolio gli studenti hanno descritto le esperienze formative scolastiche, quelle extrascolastiche, gli stage svolti, nonché le attività lavorative riconosciute.

Hanno poi connesso tutte queste esperienze e conoscenze alle competenze trasversali e tecnico-professionali esplicitate nei progetti formativi di Alternanza, pervenendo così ad una autovalutazione globale che si configura come una sorta di “bilancio di competenze” in vista delle future scelte di studio e di lavoro.

Nella costruzione del portfolio ha giovato anche l'utilizzo di strumenti quali , la piattaforma MasterStage, la modulistica predisposta dalla scuola per le relazioni e i project work elaborati dopo lo stage e valutati da apposita commissione in seno al cdc, come da nostro protocollo valutativo.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

NR.	DOCENTE	MATERIA	FIRMA
1	CRINÒ SEBASTIANO	Lingua e letteratura italiana	F.TO Crinò Sebastiano
2	CRINÒ SEBASTIANO	Storia	F.TO Crinò Sebastiano
3	DELUCCA MARCELLO	Lingua inglese	F.TO Delucca Marcello
4	VIOLA ELISA	Lingua tedesca	F.TO Viola Elisa
5	PICCIRELLA GIOVANNI	Matematica	F.TO Piccirella Giovanni
6	MICHELOTTI RICCARDA	Economia aziendale	F.TO Michelotti Riccarda
7	RIGOTTI MARCO	Diritto	F.TO Rigotti Marco
8	RIGOTTI MARCO	Economia politica	F.TO Rigotti Marco

Mezzolombardo, 15 maggio 2019

Il Dirigente Scolastico
(~~prof. ssa Tiziana Rossi~~)
Tiziana Rossi